

Formazione per le figure *shadow* che supportano gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria al fine di promuovere classi inclusive



Empowering pre-primary schools
to integrate "shadows" for children
with special educational needs

Publicato con il sostegno finanziario della Commissione Europea nell'ambito del progetto Erasmus+ "Empowering pre-primary schools to collaboration with "shadows" for children with special educational needs" (2020-1-RO01-KA201-080227). Il progetto SHADOW è coordinato da Centrul Județean de Resurse și Asistență Educațională Vrancea, in collaborazione con Asociația Alternative Educaționale Vrancea, Universitatea Lucian Blaga din Sibiu, Asociacion Malaguena De Educacion y Formacion Europea (Spagna), Buca Ilce Milli Egitim Mudurlugu (Turchia), Huseyin Avni Atesoglu Primary School (Turchia), Istituto Comprensivo di Maniago (Italia) e Centro Studi Pluriversum (Italia).

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un avallo del contenuto che riflette solo le opinioni degli autori, e l'Agenzia Nazionale e la Commissione non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Questo studio è stato coordinato da Silviu Daniel Brebuleț (CJRAE Vrancea) in collaborazione con:

- Anita Montagna, Martina Giorgi (Centro Studi Pluriversum)
- Mădălina Brebuleț, Florentina Steluța Ciomaga and Liliana Jeny Mihai (CJRAE Vrancea);
- Daniela Danet Popoiu, Dănuț Emil Popoiu and Daniel Gheorghe Gherasim (AAE Vrancea);
- Maria Cristina Popa, Daniela Carmen Popa, Carmen Chișiu (Universitatea Lucian Blaga din Sibiu);
- Pedro Leiva Padilla (Asociacion Malaguena De Educacion Y Formacion Europea);
- Nadia Laterza, Daiana Altera, Roberta Paviotti, Silvia Palazzo (Istituto Comprensivo Di Maniago);
- Yasin AKAY, Barış YILMAZ (Huseyin Avni Atesoglu Primary School);
- Ayhan Kuran, Hüseyin Güneş (Buca Ilce Milli Egitim Mudurlugu).

Sommario

<i>Informazioni generali sul corso di formazione</i>	1
1. La necessità di formare gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che collaborano con le figure shadow per promuovere classi inclusive	1
2. Progettazione della formazione	5
2.1. Numero di ore previste	5
2.2. Obiettivo principale	5
2.3. Obiettivi operativi	5
2.4. Competenze da sviluppare	6
2.5. Programma del corso di formazione	6
2.6. Strategie e strumenti di valutazione	8
2.7. Bibliografia	10
<i>Modulo 1. Collaborazione, comunicazione e lavoro di gruppo</i>	12
<i>Modulo 2. Empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri</i>	20
<i>Modulo 3. Pazienza e autocontrollo</i>	32
<i>Modulo 4. Adattabilità e interesse per il feedback di bambini e insegnanti</i>	42
<i>Modulo 5. Valorizzare la diversità e rispettare le differenze</i>	51
<i>Modulo 6. Intelligenza emotiva e capacità di gestione dello stress</i>	61
<i>Modulo 7. Flessibilità e adattabilità a situazioni o reazioni imprevedibili da parte dei bambini (e di coloro con BES)</i>	71
<i>Modulo 8. Capacità di essere di supporto, utile ed affidabile, per incoraggiare i bambini a condividere i loro problemi</i>	81
Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti	92
Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore	94

INTRODUZIONE

Informazioni generali sul corso di formazione

Nome del corso di formazione: formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria utile alla collaborazione con le figure *shadow* al fine di promuovere classi inclusive.

Tipologia di formazione: formazione per insegnanti.

Target di riferimento: insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che collaborano nella progettazione educativa al fine di promuovere una didattica inclusiva¹.

1. La necessità di formare gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che collaborano con le figure shadow per promuovere classi inclusive

I dati raccolti nell'ambito del progetto da quasi 800 specialisti dell'educazione (per lo più insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, ma anche pedagogisti, psicologi, educatori, consulenti di orientamento, assistenti sociali) in quattro Paesi (Romania, Spagna, Italia e Turchia) sottolineano un atteggiamento favorevole alla collaborazione con le figure *shadow* al fine di promuovere classi inclusive.

In generale, dunque, c'è un atteggiamento positivo nel percepire le figure *shadow* come utili nella gestione delle varie dinamiche relazionali in classe, soprattutto per il supporto didattico specifico fornito ai bambini con BES (l'83% degli intervistati concorda su questo aspetto), ma anche per gli

¹ La didattica inclusiva si basa sulla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento. Il compito degli insegnanti è quello di collaborare con le figure *shadow* per progettare una didattica basata sui bisogni di apprendimento di ciascun bambino, strutturare e adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo con strumenti, risorse e modalità diverse.

Le figure *shadow*, in particolare, si occupano di supportare i bambini con bisogni educativi speciali (BES). La normativa BES di riferimento è la [Direttiva Ministeriale del 27 dicembre del 2012](#) e le successive circolari ministeriali. Tale direttiva, in particolare, ha l'obiettivo di tutelare gli studenti con BES garantendo loro di accedere a un apprendimento personalizzato, come previsto dalla Legge 53/2003.

insegnanti (60%) e per il resto dei bambini della classe (50%); meno del 2% degli intervistati ritiene che le figure *shadow* non siano affatto utili a favorire classi inclusive.

Questo atteggiamento positivo è presente in tutti i Paesi analizzati, con l'unica differenza che in Spagna, Italia e Turchia l'utilità delle figure *shadow* è più legata a supportare l'insegnante di ruolo in classe rispetto a quella di supportare il resto dei bambini nei processi di apprendimento, al contrario, in Romania l'utilità delle figure *shadow* è più legata a supportare il resto dei bambini rispetto che all'insegnante di ruolo in classe. Tuttavia, in tutti i Paesi, almeno due terzi degli intervistati ritengono che le figure *shadow* siano importanti per affiancare nella didattica i bambini con BES.

L'utilità delle figure *shadow* per i bambini che non hanno certificazione BES risulta più evidente per gli insegnanti della scuola dell'infanzia rispetto a quelli della scuola primaria, il che suggerisce che nelle scuole dell'infanzia è più difficile per gli insegnanti gestire sia le dinamiche del gruppo classe che prestare attenzione ai bambini con BES, pertanto gli insegnanti hanno maggiormente bisogno della presenza di una figura *shadow* per gestire questo aspetto.

Mentre l'utilità delle figure *shadow* per supportare i bambini con BES nell'apprendimento è condivisa sia dagli specialisti dell'educazione esperti che da coloro che sono meno esperti, l'utilità della presenza delle figure *shadow* per supportare gli insegnanti di ruolo in classe e per il resto dei bambini che non hanno BES è più condivisa dagli specialisti esperti. Aspetto che suggerisce che l'esperienza sul campo dell'educazione e dell'istruzione fornisce importanza al ruolo e all'operato delle figure *shadow*.

L'atteggiamento positivo nei confronti delle figure *shadow* è visibile nelle valutazioni fatte in merito al numero necessario di questi professionisti nelle classi che agevolano, di fatto, l'inclusione dei bambini con BES: oltre il 98% degli intervistati ritiene che sia necessario almeno una figura *shadow* per classe. C'è una propensione nel ritenere che sia necessario una figura *shadow* per ogni bambino con BES, ma la percentuale di intervistati che ritiene sufficiente la presenza di una sola figura *shadow* per classe è abbastanza alta da ritenere che sia necessaria un'ulteriore analisi in merito a questo argomento per ottenere una risposta chiara.

Si ritiene che l'opinione degli intervistati legata al numero necessario di figure *shadow* per classe possa essere influenzata dalla cultura di appartenenza: in Romania e in Spagna si tende a considerare necessario una figura *shadow* per ogni bambino con BES, mentre in Italia e soprattutto in Turchia si tende a considerare sufficiente una figura *shadow* per tutti i bambini con BES all'interno della classe.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno una forte tendenza a ritenere che dovrebbero essere presenti una figura *shadow* per ogni bambino con BES, mentre gli insegnanti della scuola primaria tendono a concordare sul fatto che una figura *shadow* per classe sarebbe sufficiente; gli altri specialisti dell'educazione non esprimono chiaramente una preferenza, le percentuali di risposta sono vicine a ciascuna opzione.

Gli specialisti meno esperti ritengono maggiormente utile avere una figura *shadow* per ogni bambino con BES per classe (la loro limitata esperienza, probabilmente, li rende più propensi a chiedere aiuto e assistenza), mentre il target degli specialisti esperti risultano più indecisi, dividendosi e scegliendo entrambe le opzioni di risposta.

Nelle attività didattiche, le figure *shadow* sono percepite come risorse che collaborano sia con l'insegnante di ruolo in classe che nel supportare i bambini con BES nei processi di apprendimento, dunque, hanno bisogno di possedere una buona capacità di fare squadra per collaborare in modo efficace con entrambi gli attori educativi citati. Tuttavia, gli intervistati percepiscono di maggiore importanza lo sviluppo di una buona capacità di collaborazione per interfacciarsi con gli insegnanti di ruolo in classe.

Ancora una volta, si osserva come impatta il tipo di cultura sulla valutazione di questo aspetto: mentre possedere una buona capacità di collaborazione con gli insegnanti di ruolo in classe è un fattore meno importante in Romania, possedere una buona capacità di collaborazione con i bambini con BES è un fattore meno importante in Italia e Turchia rispetto che in Romania e Spagna.

Lo status e l'esperienza di lavoro non hanno particolare rilevanza per questa valutazione.

Il ruolo principale della figura *shadow* in classe è quello di supportare l'insegnante di ruolo nell'implementazione delle attività didattiche pensate per i bambini con BES; tuttavia, tutti e 5 i ruoli analizzati sono stati selezionati da almeno la metà degli intervistati, a conferma, ancora una volta, del ruolo importante che dovrebbero avere in classe le figure *shadow*.

Mentre la valutazione dell'importanza dei potenziali ruoli delle figure *shadow* è significativamente influenzata dalla cultura di appartenenza (ad eccezione del ruolo delle figure *shadow* nella valutazione, che è valutato in modo simile in tutti i Paesi), l'analisi *cross-country* mostra un focus diverso in ogni Paese: in Romania il ruolo principale delle figure *shadow* è quello di facilitare la collaborazione dei bambini con BES con il resto della classe, in Spagna l'attenzione è rivolta alla definizione degli obiettivi educativi per i bambini con BES, in Italia e in Turchia il ruolo principale di queste figure è quello di implementare le attività educative progettate.

Il ruolo delle figure *shadow* nella selezione delle attività educative e nel facilitare la collaborazione tra i bambini con BES e il resto della classe è più importante per gli insegnanti della scuola dell'infanzia rispetto a quelli della scuola primaria, mentre l'esperienza dei professionisti dell'educazione non ha un impatto significativo per questa valutazione.

L'importanza del ruolo attribuito da gli intervistati alle figure *shadow* è confermata dai risultati che indicano il loro coinvolgimento nel processo decisionale, quasi il 90% degli intervistati ritiene che le figure *shadow* dovrebbero collaborare con gli insegnanti per prendere decisioni condivise o essere responsabili, almeno, delle decisioni che riguardano le attività dei bambini con BES (quasi due terzi degli intervistati approvano la collaborazione per le decisioni comuni).

L'atteggiamento positivo nei confronti del coinvolgimento delle figure *shadow* nel processo decisionale si registra in Romania e in Italia, dove quattro specialisti su cinque esprimono l'importanza della piena collaborazione nel prendere decisioni. Un atteggiamento più chiuso, ma comunque positivo, si riscontra in Spagna, dove la maggior parte degli intervistati è favorevole alla collaborazione delle due figure educative, ma un terzo degli intervistati ritiene che il ruolo specifico delle figure *shadow* sia quello di essere coinvolti strettamente nelle decisioni che riguardano i bambini con BES. L'atteggiamento turco nei confronti del coinvolgimento decisionale delle figure *shadow* è neutro: mentre un terzo degli intervistati si dichiara favorevole al loro coinvolgimento decisionale, un quarto di loro ritiene che gli unici a poter prendere decisioni siano gli insegnanti di

ruolo, con le figure *shadow* che si limitano ad assistere. Tuttavia, ciò che è comune a tutti i Paesi è che sono più numerosi gli specialisti che ritengono necessario un certo coinvolgimento decisionale delle figure *shadow* rispetto a coloro che ritengono che sia solo compito degli insegnanti decidere.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono più propensi a coinvolgere le figure *shadow* nelle attività decisionali rispetto che agli insegnanti della scuola primaria (questa opzione può essere collegata anche al fatto che gli insegnanti della scuola dell'infanzia ritengono che sia necessaria una figura *shadow* per ogni bambino con BES e considerano di rilevante importanza il loro impatto con i bambini senza BES). Anche in questo caso, l'esperienza lavorativa in ambito educativo non influenza la percezione della necessità di coinvolgere nei processi decisionali le figure *shadow*.

Il profilo di un insegnante in grado di collaborare pienamente con le figure *shadow* è chiaramente incentrato sulle sue competenze trasversali, le più fondamentali sono la pazienza e l'autocontrollo, la capacità di lavorare in gruppo, l'empatia, rispettare le differenze. Tuttavia, sono richieste anche competenze tecniche: capacità di creare un ambiente di apprendimento positivo e confortevole per tutti i bambini, adattabilità e interesse per i feedback dei bambini, ma anche delle figure *shadow* e capacità di progettare attività di apprendimento flessibili in linea con i bisogni espressi.

La cultura di apparenza ha un impatto rilevante nel delineare questo profilo educativo, in quanto l'importanza di quasi tutte le competenze (ad eccezione di quelle relative al multitasking, al pensiero critico e alla gestione del tempo) è valutata in modo diverso in ogni Paese. Gli intervistati italiani hanno una tendenza generale a sopravvalutare l'importanza delle competenze necessarie agli insegnanti per collaborare con le figure *shadow*, mentre gli intervistati turchi hanno una tendenza generale a sottovalutarle.

La percezione delle competenze necessarie a una figura *shadow* per collaborare con l'insegnante di ruolo in classe non dipende dallo status o dall'esperienza di lavoro degli intervistati.

Pertanto, il profilo di un insegnante in grado di collaborare pienamente con le figure *shadow* è chiaramente incentrato sulle sue competenze trasversali, le più importanti delle quali sono la pazienza e l'autocontrollo, la capacità di lavorare in gruppo, l'empatia, rispettare le differenze. Sono inoltre richieste competenze tecniche: la capacità di creare un ambiente di apprendimento positivo e confortevole per tutti i bambini, l'adattabilità e l'interesse per i feedback dei bambini, ma anche delle figure *shadow* e la capacità di progettare attività di apprendimento flessibili in linea con i bisogni espressi.

Come diretta conseguenza dei risultati ottenuti, gli autori hanno ribadito che una **formazione che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze degli insegnanti** per poter cooperare con le figure *shadow* dovrebbe focalizzarsi su 8 moduli:

☐ **3 moduli obbligatori:** pazienza e autocontrollo; capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo; empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni altrui;

☐ **5 moduli opzionali:** capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e integrati; capacità di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini; rispettare e valorizzare le diversità; adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e delle figure *shadow*; capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili e adeguate ai bisogni educativi e al livello di sviluppo di tutti i bambini.

Dato il forte impatto della cultura di appartenenza sulle competenze necessarie agli insegnanti per cooperare pienamente con le figure *shadow*, gli autori hanno incoraggiato la flessibilità di tale formazione, consigliando ai formatori e agli istituti di formazione:

- da un lato, di adattare le attività al contesto educativo e culturale nazionale selezionando 2 dei 5 moduli opzionali, prendendo in considerazione i dati relativi alle competenze valutate come più importanti nel proprio Paese;
- d'altra parte, se i moduli opzionali non offrono ai formatori la possibilità di essere adattati al contesto locale, potrebbero introdurre nuovi moduli volti a sviluppare altre competenze considerate rilevanti nel loro paese (secondo i nostri dati) o a livello locale.

2. Progettazione della formazione

2.1. Numero di ore previste

La formazione è progettata secondo le regole per la formazione degli insegnanti in Romania e consiste in 20 ore in totale:

- 12 ore per i moduli obbligatori (3 moduli di 4 ore ciascuno, comprese le attività di formazione e valutazione);
- 6 ore per i moduli facoltativi (2 moduli di 3 ore ciascuno, comprese le attività di formazione e valutazione);
- 2 ore per la valutazione finale.

La struttura della formazione può essere adattata in base alle regole del Paese in cui verrà attuata, tranne che per i tempi e la struttura delle attività che risultano idonee così come progettate. L'adattamento più importante riguarda la selezione dei moduli opzionali: proponiamo 5 moduli, ma raccomandiamo alle agenzie formative di selezionare i 2 più rilevanti in base ai loro criteri, al fine di far rientrare la formazione in tempistiche ragionevoli, facilitando così l'apprendimento.

2.2. Obiettivo principale

L'obiettivo principale della formazione è quello di sviluppare delle abilità specifiche negli insegnanti di ruolo in grado di collaborare con le figure *shadow*, basandosi sul presupposto che la maggior parte degli specialisti concorda sul fatto che entrambe le figure educative dovrebbero collaborare per decidere il miglior approccio educativo da attuare (attività, strumenti pedagogici, ecc.) e per adattarlo ai bambini con BES, agevolando così la realizzazione di classi inclusive.

2.3. Obiettivi operativi

- Migliorare le competenze trasversali degli insegnanti di ruolo è necessario per collaborare pienamente con le figure *shadow*, con particolare attenzione alla pazienza e all'autocontrollo, alle capacità di collaborazione e comunicazione, alle abilità di lavoro di squadra, all'empatia e al rispetto dei bisogni e delle opinioni altrui;

Sviluppare le competenze tecniche degli insegnanti di ruolo è necessario per collaborare pienamente con le figure *shadow*, con particolare attenzione alle abilità utili a creare contesti di apprendimento positivi e confortevoli, all'interesse per il feedback dei bambini e delle stesse figure *shadow* e alla flessibilità nell'organizzare le attività di apprendimento in linea con i bisogni espressi, rispettando e valorizzando le diversità;

Incoraggiare gli insegnanti di ruolo a collaborare con le figure *shadow* per progettare le attività didattiche e favorire classi inclusive, migliorare la loro propensione ad accogliere le idee e le soluzioni proposte dalle figure *shadow*. In generale, aiutare gli insegnanti di ruolo ad essere più flessibili nel coinvolgere le figure *shadow* nelle fasi del processo educativo: pianificazione, attuazione, valutazione.

2.4. Competenze da sviluppare

Competenze trasversali: pazienza e autocontrollo; capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo; empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri;

Competenze tecniche - a seconda dei moduli selezionati, ciò potrebbe declinarsi in: capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e inclusi nel gruppo classe; capacità di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini; rispettare e valorizzare le diversità; adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e delle figure *shadow*; capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili adeguate alle esigenze educative di tutti i bambini.

2.5. Programma del corso di formazione

Modulo 1. Capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in team (squadra)

Durata	sessione	Attività
09.00 – 10.00	sessione 1	Attività 1. La controfigura
10.00 – 10.20	pausa caffè	
10.20 – 11.00	sessione 2	Attività 2. La torre
11.00 – 11.20	pausa caffè	
11.20 – 11.40	sessione 3	Revisione e valutazione. Lavoro di squadra vs. individuale v

Module 2. Empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri

tempi	sessione	attività
09.00 – 10.00	sessione 1	Attività 1. Empatia e rispetto
10.00 – 10.20	pausa caffè	
10.20 – 11.00	sessione 2	Attività 2. Come ti senti?
11.00 – 11.20	pausa caffè	
11.20 – 11.40	sessione 3	Revisione e valutazione. Cosa hai imparato?

Modulo 3. Pazienza e autocontrollo

tempi	sessione	attività
09.00 – 10.00	sessione 1	Attività 1. Carosello
10.00 – 10.20	pausa caffè	
10.20 – 11.00	sessione 2	Attività 2. Sviluppare autocontrollo
11.00 – 11.20	pausa caffè	
11.20 – 11.40	sessione 3	Revisione e valutazione. Come possiamo agire

Modulo 4. Adattabilità e interesse per il feedback di bambini e insegnanti

tempi	sessione	attività
09.00 – 09.40	sessione 1	Attività 1. Il potere dell'adattabilità
09.40 – 10.00	pausa caffè	
10.00 – 10.40	sessione 2	Attività 2. L'impatto del feedback
10.40 – 10.50	pausa caffè	
10.50 – 11.00	sessione 3	Revisione e valutazione. Question ball

Modulo 5. Valorizzare la diversità e rispettare le differenze

tempi	sessione	attività
09.00 – 09.40	sessione 1	Attività 1. #Hastag per l'inclusione
09.40 – 10.00	pausa caffè	
10.00 – 10.40	sessione 2	Attività 2. Siamo tutti esperti
10.40 – 10.50	pausa caffè	
10.50 – 11.00	sessione 3	Revisione e valutazione. SCAMPER

Modulo 6. Intelligenza emotiva e capacità di gestione dello stress

tempi	sessione	attività
09.00 – 09.40	sessione 1	Attività 1. Sono in grado di gestire lo stress
09.40 – 10.00	pausa caffè	
10.00 – 10.40	sessione 2	Attività 2. Per scambiare shadows
10.40 – 10.50	pausa caffè	
10.50 – 11.00	sessione 3	Revisione e valutazione.

Modulo 7. Flessibilità e capacità di adattamento a situazioni o reazioni imprevedibili da parte dei bambini, in particolare di quelli con BES.

tempi	sessione	attività
09.00 – 09.40	sessione 1	Attività 1. Organizziamo una caccia al tesoro?
09.40 – 10.00	pausa caffè	
10.00 – 10.40	sessione 2	Attività 2. Giochiamo alla caccia al tesoro
10.40 – 10.50	pausa caffè	
10.50 – 11.00	sessione 3	Revisione e valutazione. Confronto tra gruppi

Modulo 8. Capacità di essere solidali, disponibili e affidabili, di incoraggiare i bambini a condividere i loro problemi.

tempi	sessione	attività
09.00 – 09.40	sessione 1	Attività 1. Quali emozioni?
09.40 – 10.00	pausa caffè	
10.00 – 10.40	sessione 2	Attività 2. Il finale da inventare
10.40 – 10.50	pausa caffè	
10.50 – 11.00	sessione 3	Revisione e valutazione. Cosa fare in classe?

2.6. Strategie e strumenti di valutazione

Secondo le regole per la formazione degli insegnanti in Romania, la valutazione della formazione consiste in un a valutazione periodica, con un feedback e una valutazione finali.

A. La valutazione periodica è prevista nell'ultima sessione di 30 minuti di ciascun modulo, secondo la metodologia inserita per la realizzazione di ogni modulo.

B. Il feedback finale sarà richiesto ai partecipanti nella sessione di 2 ore con il debriefing.

Questa attività comprende discussioni di gruppo per comprendere meglio l'efficacia percepita della formazione, la valutazione della metodologia utilizzata e il raggiungimento degli obiettivi, ecc.

Questa attività può anche includere un breve questionario da somministrare ai partecipanti, in cui si chiedono in forma scritta le opinioni espresse a voce durante la discussione, ma in modo più quantitativo, per consentire agli organizzatori di migliorare le future proposte formative.

I dati raccolti con il questionario possono essere analizzati insieme ai partecipanti durante la discussione di gruppo, ma senza fare commenti personali e mantenendo sempre l'anonimato delle risposte; di solito, vengono presentate ai partecipanti solo le informazioni relative all'intero gruppo (ad esempio, "la maggior parte di voi ha detto che ... " o "la risposta media del vostro gruppo a questa domanda è stata ...").

Un esempio di tale questionario potrebbe essere (adattato da Brebulet, S.D. (2019). Bambini emigrati nelle scuole europee. Metodologia per la formazione degli insegnanti. Odobești: Alternative Educațională).

Esempio di un questionario di feed-back		Totalmente in disaccordo ↓		Nessuno dei due o Non sono d'accordo ↓		Completam ente d'accordo ↓
1	Le attività di formazione hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.	1	2	3	4	5
2	Ora capisco meglio i concetti che sono stati presentati.	1	2	3	4	5
3	Ho migliorato le mie competenze grazie alle attività formative.	1	2	3	4	5
4	Ora sono più preparato a collaborare con le figure <i>shadow</i> .	1	2	3	4	5
5	Ora capisco meglio il mio ruolo nel collaborare con le figure <i>shadow</i> nei processi educativi.	1	2	3	4	5
6	Ora posso rispondere meglio ai bisogni psicologici ed educativi dei bambini con BES collaborando con le figure <i>shadow</i> .	1	2	3	4	5
7	Sono motivato a partecipare ad altre attività di formazione su questo argomento.	1	2	3	4	5
8	Le sessioni di formazione hanno risposto alle mie specifiche esigenze di sviluppo professionale.	1	2	3	4	5
		Totalmente insoddisfatto ↓				Totalmente soddisfatto ↓
9	Valutazione generale delle sessioni di formazione	1	2	3	4	5

Se hai altri commenti, facci sapere come migliorare i nostri corsi di formazione futuri

C. Si consiglia di programmare la valutazione finale almeno una settimana successiva alla realizzazione dell'ultimo modulo e consisterà nella presentazione al gruppo di un portfolio personale

composto da un piano di 3 attività specifiche che coinvolgeranno le figure *shadow*, fornendo in dettaglio la procedura prevista per coinvolgere le figure *shadow* nelle attività educative.

Ogni attività sarà discussa con gli altri insegnanti e saranno individuate le possibili modalità di ottimizzazione dell'attività; in questo modo, la valutazione serve non solo come metodo per misurare le competenze sviluppate durante la formazione, ma anche come opportunità per sviluppare ulteriormente le competenze degli insegnanti.

A seconda del paese in cui sarà implementata la formazione, possono essere utilizzati altre modalità per valutare le competenze sviluppate, in linea con gli aspetti legislativi e metodologici specifici del paese di riferimento.

2.7. Bibliografia

Committee on the Rights of Persons with Disabilities. (2016). *General Comment No. 4 (2016) on the right to inclusive education*. CRPD/C/GC/4.

Council of Europe Commissioner for Human Rights. (2017). *Fighting school segregation in Europe through inclusive education. Position paper*. Strasbourg: Council of Europe.

Council of the European Union. (2017). *Conclusions of the Council and of the Representatives of the Governments of the Member States, meeting within the Council, on inclusion in diversity to achieve a high quality education for all*. (2017/C 62/02). Brussels: Council of the European Union.

Council of the European Union. (2018). *Council Recommendation of 22 May 2018 on promoting common values, inclusive education, and the European dimension of teaching*. (2018/C 195/01). Brussels: Council of the European Union.

Darling-Hammond, L. and Cook-Harvey, C.M. (2018). *Educating the whole child: improving school climate to support student success*. Palo Alto, California: Learning Policy Institute European

European Agency for Development in Special Needs Education. (2011). *Mapping the implementation of policy for inclusive education: an exploration of challenges and opportunities for developing indicators*. (S. Ebersold and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2016). *Raising the achievement of all learners in inclusive education: literature review*. (A. Kefallinou, ed.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2017). *Inclusive early childhood education: new insights and tools – final summary report*. (M. Kyriazopoulou, P. Bartolo, E. Björck-Åkesson, C. Giné and F. Bellour, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2019). *Teacher professional learning for inclusion: literature review*. (A. De Vroey, S. Symeonidou and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2020). *Teacher professional learning for inclusion: an analysis of country policies in Europe*. (S. Symeonidou, A. De Vroey and A. Lecheval, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2020). *Teacher professional learning for inclusion: policy mapping grids*. Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2021). *Aligning competence frameworks for teacher professional learning for inclusion. Conceptual working paper*. (L. Florian, ed.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2021). *Key principles – supporting policy development and implementation for inclusive education*. (V. J. Donnelly and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2022). *Profile for inclusive teacher professional learning: including all education professionals in teacher professional learning for inclusion*. (A. De Vroey, A. Lecheval and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark

European Commission. (2017). *Preparing teachers for diversity: the role of initial teacher education. Final report*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

European Commission. (2013). *Supporting teacher competence development for better learning outcomes*. Brussels: European Commission.

European Commission/EACEA/Eurydice. (2020). *Equity in school education in Europe: Structures, policies and student performance. Eurydice report*. Luxembourg: Publications Office of the European Union

European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture. (2022). *Data collection and analysis of Erasmus+ projects: focus on inclusion in education: final report*, Publications Office of the European Union.

OECD. (2005). *Teachers matter: attracting, developing and retaining effective teachers*. Paris: OECD Publishing

OECD. (2016). *Low-performing students: why they fall behind and how to help them succeed*. Paris: OECD Publishing

OECD. (2019). *Future of education and skills 2030: conceptual learning framework*. Student Agency for 2030.

UNESCO International Bureau of Education. (2016). *Reaching out to all learners: a resource pack for supporting inclusive education*. Geneva: UNESCO International Bureau of Education.

UNESCO International Bureau of Education. (2015). *Teacher policy development guide: summary*. Paris: UNESCO

UNESCO International Bureau of Education. (2017). *A guide for ensuring inclusion and equity in education*. Paris: UNESCO

UNESCO International Bureau of Education. (2020). *Global education monitoring report 2020: inclusion and education: all means all*. Paris: UNESCO.

MODULO 1

Collaborazione, comunicazione e lavoro di gruppo

Attività 1. Il sostituto

Attività 2. La torre

Revisione e valutazione. Lavoro di gruppo vs. lavoro individuale

Attività 1

Il sostituto

Introduzione

L'attività utilizza l'interazione di gruppo per aiutare le figure *shadow* a migliorare le loro capacità comunicative e collaborative.

Questa attività consente, dunque, alle figure *shadow* di essere coinvolte in attività educative che richiedono di migliorare la capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le capacità collaborative e comunicative delle figure *shadow*
- ✓ Migliorare la ricettività delle figure *shadow* al lavoro di gruppo

Materiali e risorse

- Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)
- Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.)
- Schede di lavoro (schede operative)
- Risorse specifiche: sedia
- Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.)
- Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, amplificatori/altoparlanti)

Durata

60 minuti

Dimensioni del gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa – metodologia

Il formatore divide i partecipanti in gruppi di 4/5, a seconda del numero totale di partecipanti. Nei piccoli gruppi, ogni partecipante parla di sé per ... minuti, condividendo ciò che ritiene appropriato e ciò che desidera condividere; gli altri membri del gruppo ascoltano, senza interferire, e non sono autorizzati a porre domande. A turno ciascun partecipante parla di se stesso .

Dopo 8/10 minuti, l'attività continua in piccoli gruppi, dove un partecipante, chiamato protagonista, si siede di fronte al gruppo e gli vengono poste diverse domande; non risponde alle domande, ma qualcun altro del gruppo interviene e risponde per lui dicendo "Io sono ... nome del protagonista e la mia risposta è....". Se nessuno degli altri partecipanti conosce la risposta corretta, creeranno una risposta per il protagonista. Per tutto questo tempo, il protagonista ascolta senza avere la possibilità di intervenire. Dopo 5 minuti di domande, il protagonista ha 1-2 minuti per esaminare le risposte errate e fornire le risposte giuste . Successivamente, il protagonista cambia fino a quando tutti i membri del gruppo sono stati i protagonisti.

Quando l'attività in ogni piccolo gruppo è terminata e tutti i partecipanti sono stati protagonisti, il lavoro continua nel grande gruppo, dove il formatore inizia una discussione collettiva riguardante l'obiettivo dell'attività appena conclusa e su ciò che i partecipanti hanno imparato da questa, focalizzando l'attenzione soprattutto sulla comunicazione e sulla conoscenza reciproca.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli di coinvolgere tutti i partecipanti nel rispondere alle domande per il protagonista
- ✓ Prestare particolare attenzione al cronometraggio e al rispetto del tempo assegnato per ogni attività, nonché alle regole in merito a chi è consentito intervenire in tutte le fasi dell'attività

Debriefing e valutazione

Il formatore incoraggia le figure *shadow* a condividere la loro esperienza personale in comunicazione specifiche in diversi gruppi di lavoro e modera le discussioni al fine di facilitare l'intervento da parte di tutti i partecipanti

Suggerimenti per attività di follow-up

Il formatore chiede alle figure *shadow* partecipanti di riflettere sui risultati dell'attività precedente e sui modi specifici in cui possono utilizzare i risultati nella loro collaborazione con gli insegnanti di classe, in modo che siano pronti a condividere almeno un esempio in una delle prossime attività.

Attività 2

La torre

Introduzione

Questa sessione utilizza una semplice attività per aiutare le figure *shadow* a migliorare le loro capacità di lavorare in gruppo e la loro disponibilità alla collaborazione e alla comunicazione in differenti gruppi di lavoro.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le capacità collaborative e comunicative delle figure *shadow*
- ✓ Migliorare, nelle figure *shadow*, la capacità di essere disponibili nei confronti del lavoro di gruppo

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, amplificatori/altoparlanti). |
| <input type="checkbox"/> Schede di lavoro (schede operative) | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Risorse specifiche: plastilina e cannuce di plastica | |

Durata

40 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore divide i partecipanti in gruppi di 5/6, a seconda del numero totale di partecipanti. Ad ogni gruppo viene data una serie di risorse specifiche (3 strisce di plastilina e 15 cannucce di plastica) e viene chiesto loro di lavorare insieme per creare la torre più alta possibile. La torre è considerata finita se rimane in piedi senza alcun tipo di supporto. Ogni gruppo ha 1 o ... minuti per finire la propria torre.

Dopo essersi congratulato con tutti i gruppi per le loro torri, il formatore avvia una discussione in plenaria chiedendo, ad esempio:

- Il design della torre è stato un'idea individuale o il risultato di un lavoro di gruppo?
- Tutti i membri del gruppo hanno partecipato?
- Qualcuno è stato lasciato fuori o si è dimostrato riluttante a partecipare? Perché?
- Tutti i gruppi avevano un leader? In caso contrario, come si sono coordinati i gruppi senza un leader?
- La comunicazione è stata efficace nel gruppo durante l'attività?
- Alcuni risultati di questo semplice compito possono essere applicati nei compiti educativi più complessi?

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevole che il proprio ruolo durante la costruzione delle torri è molto limitato; non fornire consigli, non incoraggiare tutti a partecipare, non condividere idee ecc.
- ✓ Prestare particolare attenzione all'osservazione dei diversi ruoli che i partecipanti assumono e utilizzare queste informazioni nel debriefing.

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede alle figure *shadow* di riflettere sul loro coinvolgimento nel lavoro di gruppo e di commentarlo, iniziando una discussione sui diversi ruoli che i membri del gruppo hanno in generale e l'importanza di avere un ruolo adeguato alle proprie capacità (l'importanza di ricoprire un ruolo in cui ognuno possa sentirsi a proprio agio) nelle attività educative.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore consiglia alle figure *shadow* partecipanti di leggere i 9 ruoli dei membri del gruppo definiti da Belbin (<https://www.belbin.com/about/belbin-team-roles>) e di riflettere sul ruolo che ritengono di rivestire di solito all'interno dei loro team.

Attività 3 – Revisione alla fine del modulo

Lavoro di gruppo vs. lavoro individuale

Introduzione

L'attività è utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventuali suggerimenti per attività che le figure *shadow* possono utilizzare nel loro futuro lavoro in collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo ottenuti
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli insegnanti in classe

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, amplificatori/altoparlanti). |
| <input type="checkbox"/> Schede di lavoro (schede operative) | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

20 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Grande gruppo (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede alle figure *shadow* di riflettere sul loro lavoro di gruppo nelle attività precedenti e di riflettere individualmente sui seguenti aspetti:

- il coinvolgimento di tutti i membri del gruppo nella realizzazione dei compiti specifici;
- l'adattamento individuale di ciascun membro alle esigenze del gruppo;
- i modi specifici in cui il gruppo ha sfruttato le competenze e le conoscenze di ciascun membro;
- il tempo necessario e le modalità con cui il gruppo ha gestito il tempo disponibile per ogni attività;
- i modi in cui il gruppo ha accettato (o meno) i suggerimenti e le opinioni di ciascun membro;
- i fattori generali che hanno influenzato l'efficacia del gruppo.

In seguito il formatore inizia una breve discussione di gruppo chiedendo se sia più efficace lavorare da soli o in piccoli gruppi, conducendo lentamente la discussione verso l'importanza del lavoro di gruppo nelle attività educative per i bambini con BES.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti a parlare
- ✓ Prestare particolare attenzioni alle forti emozioni che alcuni partecipanti potrebbero provare condividendo le proprie esperienze

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Ti chiediamo gentilmente di riflettere sulla tua attività odierna. Se tu fossi un partecipante di oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano figure shadow che collaborano con gli insegnanti in classe per rendere più efficace il percorso di apprendimento dei bambini con BES. Quali abilità o competenze hanno migliorato oggi? Quali aspetti specifici possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che hanno frequentato il tuo corso; c'è qualcosa, ricavabile dalla loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare le tue capacità di comunicazione e collaborazione nella gestione e nell'erogazione della formazione?

MODULO 2

Empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri

Attività 1. Empatia e rispetto

Attività 2. Come ti senti?

Revisione e valutazione. Che cosa hai imparato?

Attività 1

Empatia e rispetto

Introduzione

L'attività utilizza le reazioni di altre persone a situazioni specifiche per aiutare le figure *shadow* a migliorare le loro capacità empatiche. Questa attività consente loro di analizzare e interiorizzare gli elementi legati alla capacità empatica per comprendere le opinioni e i sentimenti degli altri.

Obiettivi

- ✓ Migliorare la capacità empatica delle figure *shadow* e il rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri
- ✓ Migliorare la consapevolezza e la sensibilità delle figure *shadow* rispetto alla diversità di opinioni ed emozioni

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

60 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccoli gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore divide i partecipanti in un gruppo di 5 persone ciascuno e chiede loro di riflettere, in ogni gruppo, sulle difficoltà e i problemi che devono affrontare nella loro attività come figure *shadow* e di decidere l'aspetto più importante che vogliono discutere con il resto dei partecipanti. Il loro compito in questa fase è quello di scrivere i problemi che ritengono più importanti su un pezzo di carta in massimo 3 frasi.

Dopo, quando tutti i gruppi hanno portato a termine questo semplice compito, il formatore richiede ad ogni gruppo di scambiare il foglio su cui han scritto le frasi con gli altri gruppi, dunque, ogni gruppo avrà un foglio diverso da quello che ha scritto.

Ad ogni gruppo vengono dati 3 minuti per leggere ciò che è scritto sul foglio che hanno ricevuto, cercando di comprendere in modo approfondito il problema descritto. Il compito successivo sarà progettare un gioco di ruolo enfatizzando il problema descritto e / o ipotizzare un modo per risolverlo. Vengono concessi 5-10 minuti per la progettazione del gioco di ruolo e 3-4 minuti per la drammatizzazione.

Dopo che ogni gruppo ha messo in scena la propria drammatizzazione, il formatore pone le seguenti domande:

-Cosa pensi stia provando il protagonista della scena e come l'hai capito?

-Cosa potresti fare o dire se fossi un amico del protagonista?

Quando tutti i gruppi hanno terminato le loro presentazioni, il formatore continua la discussione di gruppo chiedendo, ad esempio, "Perché è importante conoscere e rispettare le opinioni e le emozioni degli altri?" e cerca di motivare tutti i partecipanti a rispondere a questa domanda.

Istruzioni generali per il formatore che coordina l'attività

✓ Prestare particolare attenzione a creare un ambiente confortevole in cui tutti i partecipanti si sentano a proprio agio e disposti a condividere le proprie idee ed emozioni

✓ Prestare particolare attenzione a motivare tutti i partecipanti a intervenire attivamente nelle attività e fornire loro feedback positivi per il lavoro svolto

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede alla figure *shadow* di riflettere sull'attività appena conclusa e avvia una discussione, ponendo le seguenti domande:

- Cosa ne pensi/pensate di questa attività?

- Come ti sei sentito/vi siete sentiti mentre svolgevi questa attività?

- Questa attività ha cambiato la tua/la vostra prospettiva sulle emozioni e le opinioni degli altri?

- Pensi/pensate che questa attività abbia contribuito in qualche modo ad incrementare la tua/vostra empatia?

Il formatore incoraggia le figure *shadow* a condividere la loro esperienza personale sul tema trattato nell'attività svolta e modera la discussione al fine di stimolare tutti i partecipanti a dare il proprio feedback.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore chiede alle figure *shadow* che hanno partecipato all'attività di riflettere sui risultati ottenuti da l'attività precedente e sui modi specifici in cui possono utilizzare i risultati nella loro collaborazione con gli insegnanti di classe.

Una risorsa aggiuntiva che potrebbe aiutare i partecipanti a comprendere meglio questo argomento è <https://www.youtube.com/watch?v=9oNRCvuCQXk>; il formatore incoraggia i partecipanti a visualizzarlo e riflettere sulle idee che vengono presentate.

Attività 2

Come ti senti?

Introduzione

Questa attività utilizza varie impressioni emotive per aiutare le figure shadow a sviluppare la loro capacità di leggere e comprendere le altre persone. Questa attività consente alla figure shadow di costruire empatia, di sviluppare le proprie abilità sociali e le capacità di ascolto attivo, nonché di identificare le emozioni.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare/incrementare l'empatia delle figure "shadow" e il rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri
- ✓ Sviluppare la consapevolezza delle figure shadow nell'identificazione dei sentimenti e delle opinioni degli altri attraverso le loro reazioni fisiche

Materiali e risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede di lavoro in Allegato 1 | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

40 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formative - metodologia

Il formatore informa i partecipanti che dovranno estrarre una carta da un mazzo di carte sulle quali sono scritti i nomi di alcune emozioni (le carte sono presentate nell'appendice 1), senza lasciare che nessun altro veda la loro carta e senza dire agli altri partecipanti cosa c'è scritto sulla loro carta. Il loro unico compito in questa fase è riflettere su quelle emozioni e pensare a una situazione specifica in cui si sono sentiti così.

Il formatore annuncia, quindi, al gruppo che ogni partecipante dovrà mimare l'emozione indicata nella propria carta, senza utilizzare le parole, mentre gli altri cercano di identificare l'emozione che viene mimata. Uno alla volta ogni partecipante mima la propria emozione mentre gli altri cercano di identificarla. Il formatore modera una breve discussione dopo che ogni partecipante ha mimato la propria emozione, iniziando col chiedere se sia difficile identificare le emozioni osservando i comportamenti e/o le reazioni di qualcuno.

Nell'ultima fase di questa attività, il formatore chiede a un partecipante di offrirsi volontario e di ricordare al gruppo l'emozione che ha mimato; Il formatore chiede agli altri partecipanti di pensare a situazioni specifiche a scuola in cui potrebbero provare quell'emozione e condividerla con il gruppo. Il compito del gruppo è quello di identificare le ragioni per cui qualcuno potrebbe provare quell'emozione, e il volontario scrive un elenco delle ragioni esposte sulla lavagna / lavagna a fogli mobili.

Il formatore aiuta il volontario ad iniziare una discussione di gruppo esaminando l'elenco dei motivi associati a un'emozione e chiedendo al gruppo, quali siano gli indizi fisici per identificare una determinata emozione e, se si riesca sempre a identificare correttamente l'emozione dagli indizi osservati e come possa essere determinata la causa di quell'emozione ...

Istruzioni generali per il formatore che coordina l'attività

- ✓ Essere consapevoli che tutti vanno incoraggiati e motivati a partecipare attivamente
- ✓ Porre particolare attenzione alle forti emozioni che alcuni partecipanti potrebbero provare; incoraggiare l'ascolto attivo e il rispetto di tutti i partecipanti per i sentimenti reciproci
- ✓ Porre particolare attenzione al proprio feedback in riferimento ad ogni partecipante poiché si è d'esempio per il resto del gruppo e qualsiasi reazione negativa da parte di chi conduce l'attività potrebbe condurre il gruppo a mancare di rispetto ad alcuni partecipanti e alle loro opinioni

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede alle figure shadow di riflettere sull'attività appena conclusa e apre una discussione, ponendo le seguenti domande:

- Cosa pensi/hai pensato di questa attività?
- Come ti sei sentito mentre svolgevi questa attività?
- Questa attività ha cambiato la tua prospettiva sulle emozioni che gli altri provano e sulle loro opinioni?
- Pensi che questa attività abbia contribuito in qualche modo a incrementare la tua capacità di provare empatia?
- Cosa pensi sull'importanza di cogliere gli indizi fisici in termini di empatia?
- Come ti sei sentito di fronte ad un'opinione opposta alla tua?

Suggerimenti per l'attività di follow-up

Il formatore chiede alle figure shadow partecipanti di riflettere sui risultati dell'attività precedente e sui modi specifici in cui possono utilizzare i risultati nella loro collaborazione con gli insegnanti, utilizzando, ad esempio, una risorsa video per migliorare ulteriormente la loro comprensione di questo argomento:
<https://www.vetset2go.edu.au/modules/vetset2go/content/empathy-respect.pdf>.

Allegato 1 – Le carte delle emozioni

FELICE	TURBATO	ARRABBIATO
DETERMINATO	IRRITATO	DISGUSTATO
OTTIMISTA	PESSIMISTA	INCERTO/INSICURO
STRESSATO	DEPRESSO	IMBARAZZATO
MOTIVATO	AFFETTUOSO	CONCENTRATO

Attività 3 – Revisione alla fine del modulo

Cosa hai/avete imparato?

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione precedenti, trarre le conclusioni finali per la giornata ed eventualmente raccogliere suggerimenti per attività che le figure shadow possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati, sia individuali sia di gruppo, raggiunti
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove risorse, strategie e nuovi strumenti che possono essere utilizzati nella futura collaborazione con gli insegnanti di classe

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede di lavoro in Allegato 1 | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: ... | |

Durata

20 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Grande gruppo (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede ai partecipanti di compilare un breve questionario (allegato 1) e concede abbastanza tempo per riflettere sulle domande.

Le risposte saranno utilizzate dal formatore in due modi diversi:

Da un lato, il formatore chiede ai partecipanti di riflettere individualmente sulle proprie risposte e avvia una discussione focalizzata sulle precedenti attività ponendo, ad esempio, domande come le seguenti:

- Quale attività ti è piaciuta di più? Quale finalità, pensi, ci siamo posti nel proporre quell'attività?
- Pensi che quelle attività siano utili? Se così, in quale modo?
- Pensi che le attività proposte possano cambiare qualcosa nella tua percezione dell'empatia (nella tua capacità di condivisione emozionale) e nel rispetto per le opinioni degli altri. Come?

Il formatore incoraggia le figure shadow a condividere la loro esperienza personale sulla tematica intorno alla quale si sono sviluppate le attività e modera la discussione al fine di facilitare il feedback da parte dei partecipanti.

D'altra parte, il formatore può analizzare le risposte date al termine dell'attività per capire se le attività hanno raggiunto gli scopi per cui sono state progettate.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

✓ Essere consapevoli che alcuni feedback potrebbero non essere così positivi come ci si aspetta, tuttavia essere preparati ad accettare i feedback dati da ogni partecipante alla formazione.

✓ Porre particolare attenzione nell'incoraggiare tutti i partecipanti ad esprimere le proprie opinioni ed emozioni/sentimenti suscitate dalle attività e dall'argomento trattato.

Allegato 1 – Questionario

	Totalment e in disaccordo ↓	In disaccordo ↓	Indifferente ↓	D'accordo ↓	Totalment e d'accordo ↓
1. Penso che le attività siano utili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Penso che le mie capacità di empatia (di condivisione emozionale) siano migliorate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Posso entrare in empatia con i problemi degli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Sono più consapevole delle diverse opinioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Sono in grado di identificare le emozioni degli altri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Giudico le persone quando commettono un errore.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Sono in grado di comprendere le ragioni delle reazioni degli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Sono in grado di capire il punto di vista degli altri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Non mi interessa cosa pensano gli altri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Le espressioni facciali o il linguaggio del corpo di altre persone cambia il mio modo di pormi con loro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Posso entrare in empatia con l'insegnante durante la lezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Posso entrare in empatia con gli studenti durante la lezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Sono in grado di comprendere i cambiamenti emozionali durante le lezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Posso capire le esigenze dell'insegnante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Sono in grado di ascoltare le persone in modo attivo e con attenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Riflessione per il formatore

Quando hai un po 'di tempo, rifletti/riflettete sul modo in cui hai condotto questa sessione di formazione e sui risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa può essere migliorato?

Ti chiediamo gentilmente di riflettere sulla tua attività di oggi. Se oggi fossi un tirocinante, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano figure shadow che collaborano con gli insegnanti di classe per rendere più efficace il percorso di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che hanno frequentato il tuo corso; c'è qualcosa, ricavabile dalla loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare le tue capacità di comunicazione e collaborazione nell'organizzazione, nella gestione e nell'erogazione della formazione?

MODULO 3

Pazienza e autocontrollo

Attività 1. Carosello

Attività 2. Miglioramento dell'autocontrollo / Migliorare la capacità di autocontrollo

Revisione e valutazione. Come possiamo agire

Attività 1

Carosello

Introduzione

Questa attività utilizza l'auto-riflessione e l'auto-consapevolezza per aiutare le figure shadow a sviluppare le loro capacità di auto-analisi in riferimento al modo specifico in cui manifestano la pazienza nelle attuali attività professionali e le loro capacità di pianificare e agire per migliorare la loro pazienza nella collaborazione con insegnanti e bambini con bisogni educativi speciali.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare nelle figure shadow la capacità di agire in modo paziente durante gli interventi specifici programmati per i bambini con bisogni educativi speciali
- ✓ Sviluppare nelle figure shadow la capacità di auto-riflessione sulla loro pazienza e l'autocontrollo nell'interazione/collaborazione con insegnanti e bambini con bisogni educative speciali

Materiali e risorse

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Strumenti individuali per la scrittura (carta, matite, penne, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile, ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di gruppo per la scrittura (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti, ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede operative | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Risorse specifiche: sedie per tutti i partecipanti | |

Durata

60 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore divide i partecipanti in due gruppi con lo stesso numero di membri; se il numero totale dei partecipanti è dispari, il formatore include se stesso tra i partecipanti.

Il trainer organizza le sedie in due cerchi concentrici ponendo le sedie un di fronte all'altra; a un gruppo di partecipanti viene chiesto di sedersi nel cerchio interno, rivolti verso l'esterno, e all'altro gruppo viene chiesto di sedersi nel cerchio esterno, rivolti verso l'interno, in tal modo che i partecipanti si riguardino l'un l'altro.

Il formatore pone domande specifiche e ogni coppia di partecipanti discute l'argomento/la richiesta; il tempo concesso ad ogni partecipante per condividere i suoi pensieri è di 2 minuti. Dopo 4 minuti (il tempo può variare in base al numero di partecipanti e al numero totale di domande), i formatori danno lo stop ai partecipanti e chiedono al cerchio esterno di ruotare di uno spazio verso destra in modo da formare nuove coppie. L'esercizio continua fino a quando i partecipanti del cerchio esterno non tornano nella loro posizione iniziale (pertanto, il formatore dovrebbe aver preparato un numero totale di domande pari alla metà del numero dei partecipanti).

Alcune domande che il formatore potrebbe porre:

- quali sono le modalità principali con cui dimostri pazienza nel lavorare con i bambini BES?
- Quali sono le modalità principali con cui dimostri pazienza nel collaborare con gli insegnanti?
- quali sono le modalità principali con cui dimostri pazienza nel collaborare con i genitori di bambini con bisogni educativi speciali?
- Come valuti il tuo livello di pazienza nello svolgere attività educative?
- Ci sono alcune azioni specifiche che intraprendi per migliorare il tuo autocontrollo durante le attività educative? Puoi condividere?
- Riesci a ricordare una situazione di apprendimento specifica in cui la tua pazienza e il tuo autocontrollo hanno avuto conseguenze positive sulle tue relazioni educative?
- C'è qualcosa che consiglieresti ai tuoi colleghi per migliorare la loro pazienza?

Dopo questo esercizio, il formatore riassume chiedendo ai partecipanti di condividere le idee più importanti che sono emerse dalla discussione con altri partecipanti e / o alcuni pensieri specifici che hanno avuto durante l'attività, concentrandosi sull'auto-riflessione e sull'importanza di essere consapevoli del proprio livello di pazienza e autocontrollo.

Istruzioni generali per I formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli di incoraggiare I partecipanti a comunicare e condividere le proprie esperienze.
- ✓ Prestare particolare attenzione ai feedback positivi e alla ricerca di soluzioni

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede alle figure ombra di riflettere sulla situazione sotto riportata e commentarla, iniziando una discussione al riguardo.

“L’insegnante shadow di mio figlio ha stabilito obiettivi specifici per lui. Ad esempio, durante la prima settimana, mio figlio ha dovuto imparare i nomi di tutti i compagni. Lei ha anche ruotato il suo posto nell’aula. Gli ha insegnato il modo corretto per chiedere materiali/cose in classe e come seguire il protocollo quando si fa una domanda.

Oltre a questo, si è assicurata che il bambino facesse abbastanza movimento e ricevesse il giusto apporto di stimoli sensoriali a scuola. Mio figlio è uno studente visivo (studente con stile di apprendimento visivo), quindi gli faceva scrivere le sue parole chiave quando era a scuola e faceva domande solo verso la fine della lezione.

Gli insegnanti shadow non sempre sono educatori specializzati. Essi sono addestrati caso per caso. Ma dovrebbero conoscere le basi teoriche: perché le pause sensoriali sono importanti per il loro bambino ed è importante conoscere anche altre cose che possono facilitare o rendere più difficile l’apprendimento.

Ancora più importante, gli insegnanti ombra dovrebbero rendere il bambino sempre più indipendente dal suo sostegno, sia a livello sociale che emotivo. L’obiettivo primario per un genitore è assicurarsi che il bambino sia in grado di lavorare in classe in modo indipendente”.

<https://buzzingbubs.com/bangalore/understanding-how-shadow-teacher-works>

Suggerimenti per attività di follow-up

Il formatore chiede ai partecipanti "shadow" di riflettere su un esempio di buona pratica mutuato dalla loro esperienza professionale: quando la pazienza nel comunicare con i bambini BES o i loro insegnanti ha avuto un impatto significativo sul miglioramento della qualità della comunicazione o della qualità dei risultati dell'attività educativa.

Attività 2

Miglioramento dell'auto-controllo / Migliorare la capacità di autocontrollo

Introduzione

Questa attività utilizza l'auto-riflessione e l'auto-consapevolezza per aiutare le figure *shadow* a sviluppare le loro capacità di auto-analisi riguardo al modo specifico in cui manifestano la pazienza nelle attività professionali che conducono e la loro capacità di pianificare e agire per migliorare la loro pazienza nel collaborare con insegnanti e bambini con bisogni educativi speciali.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare la capacità delle figure shadow di essere pazienti nel loro lavoro specifico con i bambini BES
- ✓ Sviluppare l'attitudine delle figure shadow a riflettere sul proprio autocontrollo e la pazienza nelle loro relazioni di collaborazione con insegnanti e bambini con bisogni educative speciali

Materiali e risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede operative | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

40 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore divide i partecipanti in tre gruppi, ad esempio facendo loro scegliere tra tre colori; ogni gruppo avrà un argomento di discussione specifico su cui riflettere:

- gruppo 1: viene chiesto ai membri del gruppo di identificare modi specifici per migliorare l'autocontrollo delle figure shadow nel lavoro con bambini con bisogni educativi speciali;
- gruppo 2: viene chiesto ai membri del gruppo di identificare modi specifici per migliorare l'autocontrollo delle figure ombra nella collaborazione con gli insegnanti di classe;
- gruppo 3: viene chiesto ai membri del gruppo di identificare modi specifici per migliorare l'autocontrollo delle figure shadow nella collaborazione con i genitori di bambini con bisogni educativi speciali.

Ogni gruppo propone le 2-3 idee che ritiene più importanti e le condivide con il resto dei partecipanti.

Il formatore conduce la discussione chiedendo ai partecipanti se è possibile applicare o adattare quelle idee nel loro contesto lavorativo e sottolinea l'importanza della riflessione condivisa tra insegnanti e figure shadow sul loro livello di pazienza e autocontrollo.

Istruzioni generali per formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli che i partecipanti, soprattutto quelli con meno esperienza, vanno incoraggiati a comunicare e condividere le proprie esperienze
- ✓ Porre particolare attenzione ai feedback positivi e alla ricerca di soluzioni

Debriefing e valutazione

Il formatore incoraggia le figure shadow a condividere la loro esperienza personale o i loro progetti su attività legate all'argomento trattato nella formazione e modera la discussione al fine di facilitare il feedback di tutti i presenti

Suggerimenti per attività di follow-up

Il formatore raccomanda alle figure shadow di riflettere su come avviare un confronto con gli insegnanti sul miglioramento del livello di pazienza dimostrato nelle attività educative da docenti, alunni e figure shadow.

Attività 3 – Revisione alla fine del modulo

Come possiamo agire

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, trarre le conclusioni finali per la giornata ed eventualmente raccogliere suggerimenti per attività che le figure shadow possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ Stimolare la riflessione dei partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo conseguiti
- ✓ Stimolare la riflessione dei partecipanti sull'utilizzo di nuove strategie, strumenti e risorse nella loro futura collaborazione con gli insegnanti di classe.

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede operative | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

20 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa – metodologia

Il formatore chiede alle figure shadow di riflettere sulle attività e di rispondere ad alcune semplici domande:

- Quali informazioni sulla pazienza e l'autocontrollo avevo già prima di queste attività?
- Cosa ho imparato sulla pazienza e sull'autocontrollo attraverso queste attività?
- Cos'altro desidero ancora scoprire su questo argomento?

Istruzioni generali per formatori che coordinano le attività

- ✓ Essere consapevoli che il proprio comportamenti durante le attività funge da modello e vanno quindi dimostrati pazienza ed autocontrollo
- ✓ Porre particolare attenzione nell'incoraggiare tutti i partecipanti a condividere le proprie esperienze, anche quelli con minor esperienza, che potrebbero essere riluttanti a condividere le loro competenze a farlo, ma potrebbero avere valide idee da condividere con il gruppo

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai condotto questa sessione di lavoro e sui risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Ti chiediamo gentilmente di riflettere sulla tua attività di oggi. Se oggi fossi un tirocinante, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano figure shadow che collaborano con gli insegnanti di classe per rendere più efficace il percorso di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che hanno frequentato il tuo corso; c'è qualcosa, ricavabile dalla loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare le tue capacità di comunicazione e collaborazione nell'organizzazione, nella gestione e nell'erogazione della formazione?

MODULO 4

Adattabilità e interesse per il feedback di bambini e insegnanti

Attività 1. Capacità di adattabilità

Attività 2. L'impatto del feedback

Revisione e valutazione. Question ball

Attività 1

Potere di adattabilità

Introduzione

Questa attività consente alle figure shadow di riflettere e analizzare le modalità specifiche che utilizzano per adattare le loro attività a beneficio dei bambini con bisogni educativi speciali, nonché i loro strumenti per identificare potenziali soluzioni per migliorare l'impatto delle loro attività del loro intervento.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare le capacità delle figure shadow perché diventino più adattabili alle esigenze specifiche dei bambini con bisogni educativi speciali.
- ✓ Sviluppare nelle figure shadow la consapevolezza che l'autoriflessione è il primo passo per un adeguato adattamento

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> schede di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

40 minuti

Dimensione gruppi

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppi medi (10-20 membri)
- grandi gruppi (20-30 membri)

Descrizione delle attività di formazione - metodologia

Il formatore divide i partecipanti in quattro gruppi, ad esempio facendo scegliere loro delle carte colorate.

Il compito di tutti i gruppi è quello di discutere e analizzare situazioni specifiche in cui i membri del gruppo hanno adattato con successo la loro attività alle esigenze dei loro beneficiari; ogni membro condivide le proprie esperienze presentando ciò che è andato bene, ciò che ha funzionato meno del previsto, ciò che potrebbe essere migliorato nella loro pratica, quella presentata come esempio.

Ogni gruppo seleziona un esempio tra quelli discussi che condividerà con il resto dei partecipanti. Il formatore incoraggia la partecipazione attiva di tutti i componenti e l'ascolto attivo quando ogni gruppo presenta l'esempio selezionato.

Concluse tutte le presentazioni, il formatore inizia un breve dibattito ponendo, ad esempio, le seguenti domande:

- chi è responsabile dell'adattamento delle attività per i bambini con bisogni educativi speciali?
- chi è coinvolto nell'adattamento delle attività?
- Chi fornisce alle figure shadow il feedback più adeguato sulle attività / azioni di cui hanno bisogno perché i bambini possano ottenere risultati migliori?
- Quali sono i fattori che influenzano l'adattabilità delle figure shadow e delle loro attività al contesto in cui opereranno?

Il formatore, lentamente, focalizza la discussione sull'importanza delle figure shadow e dell'adattamento che essi operano sulle attività che andranno a proporre e sull'importanza che vengano loro fornite informazioni corrette che permettano di adattare se stessi e le loro azioni al contesto.

Indicazioni generali per formatori che coordinano le attività

- ✓ Essere consapevoli del proprio esempio; essere solidali e ascoltare attivamente per poter chiedere lo stesso ai partecipanti
- ✓ Prestare attenzione a ciascun membro dei piccoli gruppi che condividono un esempio personale

Suggerimenti per le attività successive

Il formatore consiglia una risorsa specifica (<https://ggie.berkeley.edu/adapting-practices-for-students-with-special-needs/>) e chiede ai partecipanti di riflettere su di essa

Attività 2

L'impatto del feed back

Introduzione

Questa attività utilizza semplici giochi di ruolo per aiutare le figure shadow a sviluppare il loro interesse nei confronti dei feedback provenienti dai bambini e dagli insegnanti, così come le loro abilità nel decodificare i feed-back non verbale.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare le abilità delle figure shadow di adattarsi alle esigenze specifiche dei bambini BES
- ✓ Sviluppare la capacità delle figure shadow di essere ricettivi nei confronti dei feedback provenienti da bambini e insegnanti

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> schede di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

40 minuti

Dimensione gruppi

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppi medi (10-20 membri)
- grandi gruppo (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore invita 3 partecipanti in uno spazio esterno alla sala dove si svolge la formazione e assegna loro un semplice compito: presentare agli altri partecipanti una situazione specifica in cui la loro interazione con i bambini BES è stata vantaggiosa per entrambe le parti, concentrandosi sul loro ruolo specifico in questa interazione. Questi tre partecipanti rimangono, per alcuni minuti, nello spazio esterno per preparare le loro presentazioni.

Il formatore ritorna nella sala dove si svolge la di formazione e assegna il compito al gruppo:

- per la prima presentazione, il gruppo ascolta attentamente e fornisce un feedback positivo non verbale all'oratore;
- per la seconda presentazione, il gruppo ascolta, ma facendo contemporaneamente altre cose (usando i loro telefoni, leggendo ecc.), in silenzio, senza guardare l'oratore;
- per la terza presentazione, gli ascoltatori rendono evidente la loro mancanza di interesse parlando tra loro, facendo rumore, ecc.

Il formatore chiede ai 3 volontari di entrare nella sala dove si svolge la formazione e di parlare a turno.

Terminate le 3 presentazioni, il formatore avvia una discussione chiedendo ai volontari se sono riusciti a osservare le reazioni del gruppo, come si sono sentiti e cosa stavano pensando durante le presentazioni.

Il formatore conduce, poi, una discussione, ad esempio ponendo le seguenti domande:

- come si sentono i bambini con bisogni educativi speciali quando ricevono feedback positivi / negativi?
- Quanto è importante che la figura shadow presti attenzione al feedback dei bambini?
- In che modo le figure shadow possono sviluppare le capacità dei bambini di fornire feedback pertinenti?
- Quanto è importante per la figura shadow fornire un feedback pertinente ai bambini, ma anche agli insegnanti di classe?
- Le figure shadow di solito prestano attenzione a raccogliere i feedback provenienti dagli insegnanti? Ma dai bambini?

Alla fine dell'attività, conservare abbastanza tempo per spiegare ai volontari che l'attività appena svolta era solo un gioco di ruolo e tutti i partecipanti si sono comportati così come era stato chiesto loro di fare, senza alcun collegamento con le presentazioni fatte da loro.

Istruzioni generali per formatori che hanno coordinato l'attività

- ✓ Essere consapevoli del proprio ruolo di modello; fornire feedback positivi per incoraggiare la partecipazione di tutte le figure shadow all'attività.
- ✓ Porre particolare attenzione a spiegare ai tre volontari, alla fine del gioco di ruolo, che il comportamento del gruppo era stato definito prima ed era quindi parte del gioco, un esercizio per far riflettere tutti i partecipanti sull'importanza del feedback. Se possibile e se si conosce bene il gruppo, selezionare figure shadow più esperte e con un'adeguata motivazione a fare i volontari.

Debriefing e valutazione

Il formatore incoraggia le figure shadow a condividere la loro esperienza personale sull'argomento dell'attività e modera le discussioni al fine di facilitare il feedback di tutti i partecipanti. Il formatore può condividere un'esperienza personale e raccontare quando la sua ricettività per i feed-back ha migliorato la qualità dei risultati del suo lavoro.

Suggerimento per le attività successive

Il formatore raccomanda alle figure shadow di leggere risorse specifiche, ad esempio, <https://www.time4learning.com/blog/special-needs-gifted/benefits-of-homeschooling-for-kids-with-special-needs-providing-feedback/>) e riflettere su di essa

Attività 3 – revision alla fine del modulo

Question ball

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, trarre le conclusioni finali per la giornata ed eventualmente raccogliere suggerimenti per attività che le figure shadow possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere I partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo.
- ✓ Far riflettere I partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possano utilizzare nella loro futura collaborazione con gli insegnati di classe.

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> schede di lavoro | |
| <input checked="" type="checkbox"/> risorse specifiche: palla piccola | |

Tempo

10 minuti

Dimensione gruppi

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppi medi (10-20 membri)
- grandi gruppi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede alle figure ombra di disporsi in cerchio e spiega loro che dovranno lanciarsi una palla l'un l'altro per stabilire il partecipante che risponderà a una domanda specifica del formatore. Quindi il formatore lancia la palla a un partecipante, designandolo a rispondere alla prima domanda (ogni volta, la palla viene lanciata prima che venga posta la domanda).

Il formatore predispone un set di domande per questa attività, come da esempio che segue:

- Di cosa abbiamo discusso oggi?
- Quali cose nuove hai scoperto?
- Quali altre cose ti interesserebbe sapere sull'adattamento?
- A quali fonti di informazione potresti accedere su questo argomento?
- Come puoi migliorare le tue capacità di adattamento?
- Come potresti migliorare il tuo interesse per i feedback? O la tua ricettività ai feedback?

Istruzioni generali per formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli che tutti i partecipanti vanno incoraggiati a partecipare all'attività. Se necessario, ripetere alcune domande in modo tale da consentire a tutti i partecipanti di dare il loro feedback.
- ✓ Prestare particolare attenzione ai feedback positivi sia da parte di chi conduce che del resto dei partecipanti.

Riflessione per I formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai condotto questa sessione di lavoro e sui risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Ti chiediamo gentilmente di riflettere sulla tua attività di oggi. Se oggi fossi un tirocinante, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano figure shadow che collaborano con gli insegnanti di classe per rendere più efficace il percorso di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che hanno frequentato il tuo corso; c'è qualcosa, ricavabile dalla loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare le tue capacità di comunicazione e collaborazione nell'organizzazione, nella gestione e nell'erogazione della formazione?

MODULO 5

Valorizzare la diversità e rispettare le differenze

Attività 1. #Hastag per l'inclusione

Attività 2. Siamo tutti esperti

Revisione e valutazione. SCAMPER

Attività 1

#Hastag per l'inclusione

Introduzione

Questa attività utilizza la creatività per aiutare le figure shadow a sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità e del rispetto per le differenze.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare le capacità delle figure shadow di creare un ambiente di lavoro basato sulla dignità e sul rispetto per ogni persona, privo di discriminazioni, molestie o intolleranze.
- ✓ Sviluppare la consapevolezza delle figure shadow sull'importanza di fornire pari opportunità di apprendimento a tutti i bambini.

Materials & resources

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> schede di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

40 minuti

Dimensione gruppi

- piccolo gruppi (5-10 membri)
- gruppi medi (10-20 membri)
- gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore inizia dividendo i partecipanti in tre gruppi, ad esempio chiedendo loro di contare da 1 a 3. Ogni gruppo più piccolo ha un primo compito simile: riflettere sulle questioni specifiche relative all'inclusione educativa e decidere su un aspetto che vogliono discutere ulteriormente.

Il secondo compito è diverso per ogni gruppo: in base al problema scelto, devono creare:

- un ritornello molto semplice, ma orecchiabile;

- una frase o uno slogan facile da ricordare e ripetere;

- un meme / immagine / Tik Talk che è rappresentativo per il problema che hanno scelto, ma ancora più rappresentativo per la soluzione.

A questo punto, il formatore dà ai partecipanti l'opportunità di cambiare gruppo se ritengono che le loro abilità potrebbero essere più utili per un altro gruppo (ad esempio, un partecipante con buone competenze digitali potrebbe passare dal gruppo 1 o 2 al gruppo 3 ecc.).

Il formatore spiega esplicitamente che creare uno slogan o un ritornello accattivante non è facile, ma questa è l'idea di questo esercizio. Il formatore lascerà un po' di tempo per lavorare in gruppo e fare diverse proposte e poi ci sarà un giro di presentazioni.

In questo turno, il resto delle squadre deve votare quale coro o slogan diverso dal proprio gli è piaciuto di più. Potrebbe essere necessario fare due giri in modo che tutti ricordino lo slogan o il coro degli altri. I gruppi che non sono sicuri/ che faticano a concludere l'attività, possano presentare diverse idee e non solo una, perché decidere molte volte non sarà facile.

Nella seconda parte dell'attività, il formatore proporrà ai partecipanti di rendere ancora più intensa la loro campagna di sensibilizzazione e di creare un #Hastag che sarà riconosciuto come appartenente al loro gruppo (o alla loro scuola, se provengono dalla stessa scuola), e che permetterà di realizzare un lavoro virale nei social network per la promozione delle proposte che sono emerse nel lavoro precedente. Questa attività viene svolta con tutto il gruppo.

Al termine dell'attività, il formatore esplicita le ragioni per cui è importante svolgere questa attività, sottolineando il ruolo dei compiti creativi nell'analisi di argomenti specifici e riflettendo sulla loro importanza per una migliore comprensione del problema

Istruzioni generali per trainer che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli di coinvolgere tutti i partecipanti nell'attività, anche quelli che potrebbero cercare di evitare il coinvolgimento a causa di una presunta "mancanza di capacità artistiche"

- ✓ Porre particolare attenzione a spiegare ai partecipanti che il valore estetico dei risultati non è importante tanto quanto il processo di riflessione.

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di rispondere alle prossime domande e modera la discussione

- Quali problem abbiamo identificato? Quali idee abbiamo escogitato che potrebbero risolverli?
- E' stato difficile trovare un ritornello o uno slogan per esprimere le nostre idee?
- Ci sono ritornelli o slogan che ti hanno davvero sorpreso?
- Pensiamo sia possibile per il nostro gruppo creare una campagna di sensibilizzazione che raggiunga tutti? Perché?

Suggerimenti per le attività successive

Il formatore chiede alle figure shadow partecipanti di riflettere sui potenziali benefici dei compiti creativi nel lavorare con i bambini BES e di essere pronti a condividere i loro pensieri nel prossimo incontro.

Attività 2

Noi siamo tutti esperti

Introduzione

Questa attività consente alle figure shadow di riflettere sui loro punti di forza e di comprendere ulteriormente che tutte le persone hanno delle potenzialità, che tutti hanno sempre molto da offrire, indipendentemente dal loro aspetto o dalle loro capacità.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare le competenze delle figura shadow al fine di creare un ambiente di lavoro basato sulla dignità e sul rispetto di tutte le persone, privo di discriminazioni, molestie o intolleranze
- ✓ Sviluppare nelle figure shadow di riconoscere il potenziale di ogni persona

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti individuali di scrittura (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> schede di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

40 minuti

Dimensione gruppi

- piccolo gruppi (5-10 membri)
- gruppi medi (10-20 membri)
- gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore dà a tutti i partecipanti un post-it e chiede loro di scrivere i loro nomi e una cosa in cui si considerano esperti (nel caso in cui ci siano più di una cosa da menzionare, il partecipante riempirà più post-it).

Il formatore inizia rendendo pubblica la sua risposta, proprio per dare l'esempio e per rendere evidente ai partecipanti che tutti possono trovare una risposta, anche se è "Sono un esperto mondiale nel fare la pizza" o "Sono un esperto mondiale nel prendermi cura del mio cane".

Il formatore dice esplicitamente ai partecipanti che vengono prese in considerazione solo le risposte positive (ad esempio, nessun "Sono un esperto mondiale nell'essere in ritardo") e che ci si aspetta risposte serie, basate su un'adeguata auto-riflessione.

Ogni partecipante ha alcuni minuti per riflettere e menzionare la sua "esperienza", dopodiché il formatore raccoglie tutte le risposte e le attacca su un muro (o sulla lavagna). Il formatore e i partecipanti hanno ora il compito di collegare tra loro i post-it simili o complementari tracciando una linea tra di loro, creando così una rete di persone e delle loro competenze; il formatore deve assicurarsi che nessun post-it rimanga scollegato dal resto.

La discussione con i partecipanti, durante questo raggruppamento, ha l'obiettivo di rendere alcune cose ovvie per i partecipanti:

- ognuno ha sempre qualcosa da dare alla società e a un gruppo, ma ci sono persone più timide o persone che hanno difficoltà a identificare il loro potenziale;
- contributo, molte volte non pensiamo che possano contribuire con qualcosa.
- i team potrebbero sfruttare il potenziale della diversità unendo persone con diversi punti di forza e consentendo quindi a tutti di contribuire e condividere le proprie competenze;
- La parte migliore dello sfruttamento del potenziale della diversità è che alcune persone potrebbero far parte di team diversi, utilizzando competenze diverse e dando il loro contributo in ciascun gruppo.

Istruzioni generali per formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli che tutti i partecipanti vanno incoraggiati a condividere qualche punto di forza, non consentire a nessuno di estraniarsi dall'attività in quanto l'obiettivo principale è dimostrare che tutti possono essere integrati; dare loro degli esempi, aiutarli a trovare qualcosa di positivo da dire su sé stessi;
- ✓ Prestare attenzione ad incoraggiare tutti i partecipanti a prendere sul serio questa attività e ad evitare le risposte "spiritose"

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di rispondere alle domande successive e modera la discussione

- Quali cose vorremmo imparare dalle persone presenti in classe?
- Valuti subito le capacità delle persone? Ci sono talenti nascosti che ci mancano e che rivediamo nelle altre persone?
- È importante prendersi il tempo per conoscere gli altri.
- Quali abilità o competenze altrui ti hanno colpito di più e tutti avevano cose positive da dire?

Suggerimenti per le attività successive

Il formatore raccomanda alle figure shadow partecipanti la visione di un video sull'inclusione, per esempio, https://www.youtube.com/watch?v=Xn_t1Ea5wU) e di riflettere sulla possibilità di usare questo importante strumento nelle loro attività con i bambini

Attività 3 – revision

SCAMPER

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, per trarre le conclusioni finali per la giornata ed eventuali suggerimenti per attività che le figure shadow possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli insegnanti di classe

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile etc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (lavagna con fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> schede di lavoro in allegati 1,2,3 ecc. | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempi

10 minuti

Dimensione gruppo

- piccolo gruppi (5-10 membri)
- gruppi medi (10-20 membri)
- gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

I formatori chiedono alle figure shadow di riflettere sui risultati delle attività svolte nella sessione di formazione e di rispondere ad alcune domande specifiche che si adattano al metodo "SCAMPER" per aumentare la creatività:

Sostituire. Cosa potrebbe essere cambiato nella tua attività in classe?

Combinare. Potresti combinare diverse sezioni delle attività per ottenere un miglior risultato?

Adattare. Puoi adattare alcune delle attività che abbiamo svolto nelle tue attività in classe?

Modificare. Cosa dovremmo modificare per migliorare i risultati.

Per un altro utilizzo. Un'attività di formazione può essere utilizzata nel lavoro con i bambini?

Eliminare. C'è qualcosa che vorresti eliminare dalla tua attività ora?

Riordina. C'è qualcosa nelle nostre attività di oggi che avresti svolto in un ordine diverso?

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

✓ Essere consapevoli che va consentito a tutti i partecipanti di fornire il loro feedback, e vanno tutti incoraggiati a condividere i loro pensieri

✓ Prestare particolare attenzione ai feedback positivi che vengono forniti ai partecipanti, alla creazione di un clima di lavoro positivo che li incoraggi a parlare

Reflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai condotto questa sessione di lavoro e sui risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Ti chiediamo gentilmente di riflettere sulla tua attività di oggi. Se oggi fossi un tirocinante, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano figure shadow che collaborano con gli insegnanti di classe per rendere più efficace il percorso di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che hanno frequentato il tuo corso; c'è qualcosa, ricavabile dalla loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare le tue capacità di comunicazione e collaborazione nell'organizzazione, nella gestione e nell'erogazione della formazione?

MODULO 6

Intelligenza emotiva e capacità di gestione dello stress

Attività 1. Posso gestire lo stress

Attività 2. Verso una condivisione con le figure *shadow*

Revisione e valutazione.

Attività 1

Sono capace di / Posso gestire lo stress

Introduzione

L'attività mira ad aiutare le figure *shadow* a prendere coscienza di quali sono le situazioni che causano loro stress in classe e a trovare soluzioni a queste situazioni.

Questa attività permette alle "ombre" di far fronte allo stress e aumentare la produttività durante le lezioni.

Obiettivi

✓ sviluppare / implementare l'intelligenza emotiva, ovvero sviluppare / migliorare la capacità di percepire, valutare, comprendere, utilizzare e gestire le emozioni e la capacità di comprendere le situazioni di stress da parte delle figure *shadow*

✓ sviluppare la consapevolezza delle figure *shadow* sull'impatto dello stress e sull'importanza delle strategie mentali e comportamentali che una persona mette in atto per gestire/fronteggiare situazioni problematiche

Materiali & risorse

Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)

Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.)

fogli di lavoro

Risorse specifiche:

Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, laptop ecc.)

Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Durata

40 minuti

Dimensioni del gruppo

Gruppo piccolo (5-10 membri)

Gruppo medio (10-20 membri)

Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore fornisce una breve descrizione del concetto di intelligenza emotiva e come questa è utile nella gestione delle situazioni di stress (riferimento 1 e riferimento 2). Inoltre, introduce l'attività che include il *drama creativo*, una tipologia di forma teatrale utilizzata per scopi educativi che aiuta i bambini a lavorare su abilità sociale e materie scolastiche, utilizzando giochi teatrali di improvvisazione (riferimento 3).

Il formatore divide le figure *shadow* in 3 gruppi (il numero di partecipanti per ciascun gruppo dipende dal numero totale del gruppo) e comunica loro il compito da svolgere, ossia discutere su una situazione / problematica che li rende stressati in classe, durante la loro attività come figure *shadow*.

A questo punto, il formatore dà a ciascun gruppo un paio di forbici e un pezzo di carta triangolare, ricordando che il triangolo rappresenta lo stress, mentre una forma rotonda simboleggia la felicità. Il primo compito di ogni gruppo è scrivere su ogni angolo del triangolo una situazione / problematica che li rende stressati in classe.

Il formatore inizia l'attività di restituzione in plenaria con il primo gruppo, un rappresentante mostra agli altri gruppi il triangolo di carta e legge a voce alta ciascuna delle situazioni / problematiche individuate. Chiede, dunque, agli altri gruppi delle possibili soluzioni alle problematiche individuate; quando la soluzione proposta dagli altri gruppi è ritenuta ragionevole dai membri del primo gruppo, il formatore taglia con le forbici l'angolo del triangolo, iniziando a creare una forma rotonda. Successivamente, sono affrontate le problematiche degli altri due angoli del triangolo, creando infine una forma rotonda dal triangolo iniziale.

Il formatore prosegue con gli altri due gruppi, mettendo in chiaro che lo stress simboleggiato dal triangolo può essere trasformato nella felicità simboleggiata dal cerchio con l'aiuto degli altri, sottolineando che "tu sei la soluzione!".

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ prestare attenzione a fornire tutti i materiali necessari per svolgere l'attività
- ✓ prestare particolare attenzione a fornire un ambiente confortevole in cui i partecipanti possano esprimere le proprie idee e sentirsi a proprio agio
- ✓ prestare particolare attenzione a stimolare la partecipazione di tutti i partecipanti, anche quelli che possono apparire più esitanti, spiegando l'importanza di questa metodologia per una maggiore efficacia dell'attività stessa

Chiusura e valutazione dell'attività

Il formatore guida i partecipanti in una riflessione di chiusura, attraverso le seguenti domande stimolo:

- Cosa ne pensi di dell'attività svolta?
- Come ti sei sentito durante l'attività?
- L'attività svolta ha cambiato la tua visione globale in merito alle emozioni e come esse possano condizionare i comportamenti delle persone?
- Pensi che l'attività svolta abbia contribuito in qualche modo a sviluppare / migliorare le tue capacità empatiche?

Il formatore incoraggia le figure *shadow* a condividere la loro esperienza personale sull'argomento oggetto dell'attività svolta e modera la discussione al fine di facilitare l'espressione / l'esprimersi dei partecipanti.

Suggerimenti per il monitoraggio dell'attività

Il formatore potrebbe suggerire alle figure *shadow* partecipanti di leggere alcune risorse specifiche la tematica presa in oggetto con l'attività per agevolare la riflessione:

Risorsa 1: www.helpguide.org/articles/mental-health/emotional-intelligence-eq.htm

Risorsa 2: www.berkeleywellbeing.com/stress-management.html

Risorsa 3: <https://study.com/academy/lesson/creative-drama-definition-example.html>

Attività 2

Verso una condivisione con le figure *shadow*

Introduzione

L'attività utilizza la metodologia del *role playing* per aiutare le figure *shadow* a riflettere sulle proprie capacità di gestione dello stress e sviluppare la loro intelligenza emotiva.

Obiettivi

✓ sviluppare l'intelligenza emotiva, ovvero sviluppare la capacità di percepire, valutare, comprendere, utilizzare e gestire le emozioni e la capacità di comprendere le situazioni di stress da parte delle figure *shadow*

✓ sviluppare la consapevolezza delle figure *shadow* sull'importanza di comprendere i propri e altrui stati emotivi e sul capire quali strategie intraprendere per risolvere le situazioni stressanti

Materiali & risorse

Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)

Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, laptop ecc.)

Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.)

Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Fogli di lavoro

risorsa specifica: puzzle

Durata

40 minutes

Dimensioni del gruppo

Gruppo piccolo (5-10 membri)

Gruppo medio (10-20 membri)

Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore divide le figure *shadow* in due gruppi dello stesso numero in modo casuale (se il numero totale dei partecipanti dovesse essere dispari, il formatore si inserisce in uno dei gruppi di numero minore). I partecipanti di un gruppo avranno il compito di agire in quanto figure *shadow*, mentre nell'altro i partecipanti dovranno ricoprire il ruolo di studenti / bambini con bisogni educativi speciali. A questo punto, ogni figura *shadow* avrà il compito di affiancare un bambino/a.

Ogni coppia, sarà tenuta a completare un puzzle (selezionato in modo che possa essere svolto in 3-5 minuti).

Dopo che tutte le coppie hanno portato a termine il compito assegnato, il formatore avvia una discussione ponendo alcune semplici domande stimolo, come ad esempio:

- È stato più difficile interpretare il ruolo di figura *shadow* oppure di bambino/a con BES?
- Chi è più soddisfatto del ruolo svolto, la figura *shadow* o il bambino/a con BES?

Alcune domande specifiche per coloro che hanno interpretato il ruolo di bambino/a con BES:

- È stato difficile interpretare questo ruolo? Qual è stata la parte più difficile?
- Ti sei sentito a tuo agio a fianco alla figura *shadow*?
- Avresti avuto bisogno di maggiore supporto?

Alcune domande specifiche per coloro che hanno interpretato il ruolo di figura *shadow*:

- Quali sono stati gli aspetti positivi e quelli in cui ti sei sentito/a più in difficoltà nell'affiancare i bambini con BES?
- Pensi che sarebbe stato più difficile interpretare il ruolo di bambino/a con BES?
- È stato semplice adattarti alle esigenze del ruolo ricoperto dal/la tuo/a compagno/a?

Il formatore guida la discussione, sottolineando che uno dei fattori più importanti per ridurre lo stress avvertito dalle figure *shadow* è conoscere e capire i bisogni manifestati dal/la bambino/a con cui si sta lavorando.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ prestare attenzione a fornire tutti i materiali necessari per svolgere l'attività
- ✓ prestare particolare attenzione a fornire un ambiente confortevole in cui i partecipanti possano esprimere le proprie idee e sentirsi a proprio agio
- ✓ prestare particolare attenzione a stimolare la partecipazione di tutti i partecipanti, anche quelli che possono apparire più esitanti, spiegando l'importanza di questa metodologia per una maggiore efficacia dell'attività stessa

Chiusura e valutazione dell'attività

Il formatore guida i partecipanti in una riflessione di chiusura, attraverso le seguenti domande stimolo:

- Cosa ne pensi di dell'attività svolta?
- Come ti sei sentito durante l'attività?
- L'attività svolta ha cambiato la tua visione globale in merito alle emozioni e come esse possano condizionare i comportamenti delle persone?
- Pensi che l'attività svolta abbia contribuito in qualche modo a sviluppare / migliorare le tue capacità empatiche?

Il formatore incoraggia le figure *shadow* a condividere la loro esperienza personale sull'argomento oggetto dell'attività svolta e modera la discussione al fine di facilitare l'espressione / l'esprimersi dei partecipanti.

Suggerimenti per il monitoraggio dell'attività

Il formatore chiede alle figure *shadow* di riflettere sulle seguenti frasi e di condividere le proprie riflessioni nell'incontro successivo:

- I bambini dovrebbero essere accettati così come sono, non dovrebbero essere costretti a fare cose che non possono / non sono in grado di fare.
- I bambini non dovrebbero essere incolpati.
- Ai bambini dovrebbe essere data la capacità di dire di no e di proteggersi dagli altri.

Attività 3 – Revisione alla fine del modulo

Revisione e valutazione

Introduzione

L'attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni formative, le conclusioni finali della giornata ed eventuali suggerimenti per attività che le figure *shadow* possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ far riflettere le figure *shadow* sulle attività formative svolte e sui risultati individuali e di gruppo ottenuti
- ✓ far riflettere figure *shadow* su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare in collaborazione con gli insegnanti in classe

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Fogli di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche | |

Durata

10 minuti

Dimensioni del gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede alle figure *shadow* di riflettere sulle seguenti affermazioni e avvia un'attività di *brainstorming*.

Penso che diverse soluzioni mi aiutino a pensare in modo positivo/negativo perché

Avere a che fare con un/a bambino/a con BES mi rende

Penso che sia più/meno stressante lavorare con un/a bambino/a con BES perché

Queste attività mi hanno fatto sulla gestione dello stress perché

Sviluppare l'intelligenza emotiva è importante perché

Il formatore incoraggia le figure *shadow* a condividere la loro esperienza personale sull'argomento oggetto dell'attività svolta e modera la discussione al fine di facilitare l'espressione / l'esprimersi dei partecipanti.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ prestare particolare attenzione a fornire un ambiente confortevole in cui i partecipanti possano esprimere le proprie idee e sentirsi a proprio agio
- ✓ prestare particolare attenzione a stimolare la partecipazione di tutti i partecipanti, anche quelli che possono apparire più esitanti, spiegando l'importanza di questa metodologia per una maggiore efficacia dell'attività stessa

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai condotto questa sessione formativa e sui risultati ottenuti. Cos'è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi stato/a un/a partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i partecipanti oggi erano figure shadow che collaboravano con gli insegnanti di ruolo per migliorare la proposta educativa dei bambini con BES. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali aspetti possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo l'attività svolta?

Rifletti, inoltre, su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che partecipano al percorso formativo; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare la tua intelligenza emotiva e la capacità di gestire lo stress?

MODULO 7

Flessibilità e adattabilità a situazioni o reazioni imprevedibili da parte dei bambini (e di coloro con BES)

Attività 1. Organizziamo una caccia al tesoro?

Attività 2. Giochiamo alla caccia al tesoro!

Revisione e valutazione. Confronto dei gruppi

Attività 1

Organizziamo una caccia al tesoro?

Introduzione

L'attività utilizza una metodologia e strategie cooperative che aiutano le figure *shadow* a sviluppare una maggiore capacità di collaborazione e condivisione al fine di implementare pratiche inclusive. L'attività è importante perché consente alle figure *shadow* di sperimentare diverse strategie operative condivise per raggiungere obiettivi comuni. Dunque, consente alle figure *shadow* di confrontarsi per individuare nuove strategie operative, alcune più favorevoli all'inclusione e altri meno.

Obiettivi

- ✓ sviluppare flessibilità e adattabilità a situazioni o reazioni imprevedibili da parte dei bambini, (specialmente quelli con BES)
- ✓ sviluppare capacità di progettazione educativa delle figure *shadow* per la pianificazione e condivisione di un progetto educativo mirato e comune

Materiali & risorse

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro in Appendice 1,2,3 etc. | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

40 minuti

Dimensioni del gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa- metodologia

Il formatore divide le figure *shadow* in due sottogruppi: un primo gruppo composto da un massimo di 4 / 5 membri e un secondo gruppo composto da più di 5 ed entro 10 membri (se il numero totale di partecipanti è superiore, allora ci saranno due gruppi più piccoli e due gruppi più grandi).

Ogni gruppo ha il compito di pianificare e organizzare una caccia al tesoro per i bambini delle classi in cui lavorano in quanto figure *shadow*.

Il primo gruppo, in più, nella pianificazione della caccia al tesoro, dovrà prestare attenzione ad utilizzare i principi del *cooperative learning*, una specifica metodologia attraverso la quale l'apprendimento avviene grazie ad un aiuto reciproco da parte dei membri del gruppo che si sentono tutti corresponsabili dell'obiettivo da raggiungere. Il formatore è tenuto a fornire maggiori dettagli della metodologia e indicare alcune risorse di approfondimento.

Il secondo gruppo, invece, non riceverà alcun tipo di indicazione su come procedere da parte del formatore.

Ogni gruppo ha dai 15 ai 20 minuti per pianificare la propria caccia al tesoro, che successivamente presenterà all'altro gruppo.

Il formatore avvia una discussione ponendo, ad esempio, alcune delle seguenti domande stimolo:

- Pensi che coinvolgere i docenti nella progettazione di questa attività potrebbe cambiarne il risultato?
- Per il/i gruppo/i più piccolo/i: avete strutturato l'attività in modo preciso e mirato? Avete agevolato coloro che risultavano più in difficoltà? Tutti hanno collaborato? I compiti erano suddivisi secondo le caratteristiche e le attitudini di ciascuno/a? Sono sorti conflitti e, in caso affermativo, come siete arrivati ad una risoluzione?
- Per il/i gruppo/i più numeroso/i: come avete lavorato insieme? Come avete condiviso il compito? Avete gestito i conflitti attraverso la discussione e il dialogo reciproco? Qualcuno di voi ha agito come leader?

Istruzioni generali per i formatori che hanno coordinato l'attività

✓ conoscere in modo approfondito i principi su cui si basa la metodologia del *cooperative learning* in modo tale da fornire al primo gruppo informazioni chiare e precise su come lavorare

✓ prestare particolare attenzione alle indicazioni diversificate da fornire ad entrambi i gruppi.

Chiusura e valutazione dell'attività

Il formatore chiede alle figure *shadow* di riflettere sui risultati ottenuti e sulle strategie implementate per il raggiungimento dell'obiettivo grazie a questo tipo di attività.

I membri del gruppo più grande analizzeranno cosa ha funzionato e cosa invece è stato di ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo comune; inoltre, analizzeranno le strategie condivise implementate e rifletteranno sul loro funzionamento; rifletteranno sulle differenti situazioni in cui le persone hanno partecipato e condiviso le proprie idee e competenze rispetto a quelle situazioni in cui è avvenuto meno collaborazione.

I membri del gruppo più piccolo, invece, rifletteranno sull'importanza di aver conosciuto i dettagli della metodologia del *cooperative learning* prima di lavorare insieme e come questo abbia permesso una corretta e immediata strutturazione dell'attività con la collaborazione e la valorizzazione di ciascuno/a.

Per concludere, il formatore guida la discussione ponendo l'attenzione sugli obiettivi principali dell'attività svolta:

- pianificare un'attività;
- stabilire i ruoli all'interno dei gruppi;
- promuovere la cooperazione e la comunicazione tra i/le colleghi/e.

Suggerimenti per il follow up

Il formatore chiede alle figure *shadow* di riflettere e di essere pronti a condividere i loro pensieri sul prossimo incontro che coinvolga la stessa realizzazione/attuazione della caccia al tesoro programmata.

Il formatore consiglia ai corsisti di prendere nota delle criticità emerse durante la discussione e di pubblicarle in un padlet (<https://it.padlet.com/>), già preimpostato in due sezioni dal formatore.

Il formatore sottolinea che, al termine dell'attività, i tirocinanti avranno a disposizione un modello generale che potrà essere modificato secondo necessità.

Attività 2

Giochiamo alla caccia al Tesoro!

Introduzione

Questa attività aiuta i tirocinanti *shadow* a sviluppare la loro capacità di mettere in pratica ciò che è stato precedentemente pianificato secondo le diverse modalità di lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo e lavoro di gruppo non strutturato).

Questa attività è importante perché mette alla prova la capacità di tradurre in azione una proposta elaborata in gruppo durante la pianificazione.

Questa attività permette ai partecipanti di sperimentare l'efficacia della pianificazione attraverso il fare.

Obiettivi

✓ sviluppare la flessibilità e l'adattabilità a situazioni o reazioni imprevedibili da parte dei bambini, specialmente quelli con BES

✓ sviluppare le competenze delle figure *shadow*: capacità di coordinamento; capacità di comunicazione e di passaggio dei compiti; attuazione pratica delle proposte precedentemente sviluppate e pianificate.

Materiali & risorse

Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)

Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.)

Scheda di lavoro in Appendice 1

risorse specifiche: la caccia al tesoro sviluppata precedentemente

Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, laptop ecc.)

Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Durata

40 minuti

Dimensione del gruppo

Gruppo piccolo (5-10 membri)

Gruppo medio (10-20 membri)

Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa-metodologia

Questa seconda attività è la recitazione della caccia al tesoro precedentemente pianificata. Il piccolo gruppo proporrà la caccia al tesoro pianificata al grande gruppo, mentre il grande gruppo la proporrà al primo gruppo.

Il formatore potrebbe aumentare il livello di difficoltà inserendo un evento inaspettato che il gruppo deve affrontare, dato che stiamo parlando di flessibilità e capacità di affrontare situazioni imprevedibili: ipotizziamo che qualcuno non riesca a portare a termine il compito assegnato e reagisca in modo inappropriato.

Alla fine dell'attività, il formatore spiegherà che i due gruppi hanno lavorato secondo metodologie diverse e spiegherà anche al secondo gruppo i principi metodologici sulla base dei quali ha lavorato il primo gruppo.

Istruzioni generali per i formatori che hanno coordinato l'attività

✓ essere consapevoli che un gruppo potrebbe non avere la flessibilità necessaria per affrontare l'imprevisto e che quindi potrebbe essere essenziale fornire suggerimenti per risolvere la situazione problematica

✓ prestare particolare attenzione alle dinamiche comunicative tra i due gruppi e che ogni gruppo sia fedele alla pianificazione assegnata senza condizionamenti.

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di rispondere alle domande successive e di moderare la discussione:

- Quali difficoltà sono emerse durante il gioco? Il passaggio dei compiti è stato sufficientemente chiaro?
- L'assegnazione dei ruoli era ben definita?
- Avete trovato spazio per la flessibilità nella pianificazione assegnata che vi ha permesso di migliorare e personalizzare l'attività?

Ogni gruppo annota sul padlet le difficoltà emerse nello svolgimento dell'attività.

Suggerimenti per le attività di follow-up

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sui risultati dell'attività precedente: come possiamo collaborare in modo efficace e funzionale? Quanto è importante il dialogo continuo e diretto? La divisione dei compiti e dei ruoli? La collaborazione e il supporto reciproco?

Appendix 1 – Cooperative learning

L'apprendimento cooperativo è una metodologia di insegnamento/apprendimento che utilizza piccoli gruppi attraverso i quali è possibile sia imparare che migliorare le relazioni sociali. L'idea principale del metodo è che il gruppo è un insieme di risorse, intese sia come conoscenze che come competenze, e gli alunni/partecipanti sono intesi come risorse da attivare. Questa metodologia rende l'apprendimento un processo di partecipazione e di scambio tra tutte le persone coinvolte. Per strutturare una classe in gruppi cooperativi, è essenziale tenere a mente alcune regole specifiche. Una delle applicazioni più diffuse per la sua particolare flessibilità, soprattutto nelle scuole italiane, è quella proposta da Johnson, Johnson e collaboratori (1989; 1996).

Si basa su cinque principi generali:

1. **Interdipendenza positiva:** si verifica quando ogni membro di un gruppo percepisce ed è consapevole che il suo rapporto con gli altri in termini di lavoro può giovare o al contrario danneggiare l'intero gruppo. L'interdipendenza positiva si ottiene fornendo compiti chiaramente strutturati che non possono essere portati a termine se non con l'effettiva collaborazione di tutti;
2. **Responsabilità individuale e di gruppo:** strettamente legato al principio dell'interdipendenza positiva è quello della responsabilità individuale e di gruppo. Ogni persona percepisce di essere responsabile per se stessa e per gli altri;
3. **Interazione positiva faccia a faccia:** consiste nella collaborazione positiva attraverso l'incoraggiamento reciproco e implica necessariamente la consapevolezza che ogni feedback, positivo e negativo, è finalizzato al miglioramento del lavoro individuale e quindi comune. Per favorire questo tipo di interazione, è importante l'interazione "fisica" faccia a faccia nel gruppo, per cui è auspicabile che i gruppi siano composti da non più di 4-5 alunni, in modo che possano avvenire scambi diretti;
4. **Competenze sociali:** è necessario che tutti i membri del gruppo siano in grado di relazionarsi con gli altri in modo efficace, cioè che possiedano competenze sociali. Il lavoro di gruppo comporta una continua condivisione e inevitabili conflitti, che devono essere affrontati in modo costruttivo. I membri del gruppo devono essere in grado di sostenere efficacemente un ruolo di leadership, prendere decisioni, creare fiducia, comunicare e gestire i conflitti;
5. **Valutazione individuale e di gruppo:** al termine dell'attività/lavoro, il gruppo cooperativo deve valutare cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato nel processo. Infatti, per un miglioramento progressivo, è necessario analizzare attentamente il modo in cui è stato svolto il lavoro collettivo, identificando le criticità e i punti di forza.

Attività 3 - ripasso alla fine del modulo

Confronto tra i gruppi

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente i suggerimenti per le attività che le "ombre" possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

✓ far riflettere i partecipanti sulle attività di formazione e sui risultati individuali e di gruppo

✓ far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse da utilizzare nella loro futura collaborazione con gli insegnanti di classe, e in particolare sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo: l'importanza di strutturare un'attività condivisa; l'importanza di creare un'interdipendenza positiva tra i membri di un gruppo.

Materiali & Risorse

Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)

Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.)

Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.)

Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Scheda di lavoro

Risorse specifiche:

Durata

10 minuti

Dimensione gruppo

Gruppo piccolo (5-10 membri)

Gruppo medio (10-20 membri)

Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede ai partecipanti di fare un confronto tra le modalità di lavoro dei due gruppi. I due gruppi visualizzeranno, in modo condiviso, le opinioni e le note riportate sul padlet / sulla lavagna a fogli mobili e confronteranno le diverse modalità di pianificazione e operative.

I due gruppi procederanno alla stesura di un'analisi S.W.O.T. per esplicitare i punti di forza e di debolezza delle due procedure implementate.

Il formatore incoraggia i corsisti a riflettere sul fatto che l'attuazione di una pianificazione è condizionata dall'approccio metodologico che garantisce la flessibilità e quindi il raggiungimento dell'obiettivo, anche in presenza di reazioni imprevedibili da parte degli studenti con BES.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

✓ essere consapevoli delle possibili difficoltà da parte dei partecipanti nell'identificare le peculiarità della metodologia

✓ prestare particolare attenzione a una corretta e completa comprensione della metodologia.

Riflessione per i formatori

Quando avete un po' di tempo, riflettete sul modo in cui avete svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa si può migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sull'attività svolta oggi. Se oggi foste un tirocinante, cosa vi sarebbe piaciuto? Cosa cambiereste?

Tenete presente che i vostri tirocinanti oggi erano "ombre" che collaboravano con gli insegnanti di classe per migliorare l'educazione dei bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono trarre dalla vostra esperienza di formatori dopo questa attività?

E, cosa altrettanto importante, riflettete su ciò che avete imparato oggi dai partecipanti al vostro corso: c'è qualcosa della loro esperienza che potete usare o adattare per migliorare la vostra flessibilità e adattabilità a situazioni imprevedibili nell'organizzazione, nella gestione e nell'erogazione dei vostri corsi di formazione?

MODULO 8

Capacità di essere di supporto, utile ed affidabile, per incoraggiare i bambini a condividere i loro problemi

Attività 1. Quali emozioni?

Attività 2. Il finale da inventare

Revisione e valutazione. Cosa fare in classe?

Attività 1

Quali emozioni?

Introduzione

Questa attività utilizza il metodo del gioco di ruolo per far comprendere alle figure shadow l'influenza che le emozioni hanno in un contesto relazionale, basandosi sul fatto che saper gestire le emozioni significa promuovere un'atmosfera positiva volta a valorizzare la diversità e promuovere l'inclusività nell'educazione (D. Goleman, Emotional Intelligence, 1998).

Obiettivi

- ✓ Sviluppare la capacità delle figure shadow di essere di supporto, utile ed affidabile, per incoraggiare i bambini a condividere i loro problemi
- ✓ Sviluppare la capacità delle figure shadow di rilevare le emozioni attraverso un'attenta osservazione delle situazioni e di riconoscere le proprie emozioni in riferimento a quanto osservato

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile etc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna con fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede di lavoro in allegati 1,2,3 ecc. | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

40 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Grandi gruppi (20-30 membri)

Descrizione delle attività di formazione – metodologia

Il formatore divide i partecipanti in 4-5 gruppi di 4-6 partecipanti (a seconda della dimensione totale del gruppo in formazione) e chiede a ciascun gruppo di riflettere su una situazione specifica, nelle attività educative, in cui siano coinvolte forti emozioni.

Viene, quindi, chiesto ad ogni gruppo di pensare ad una situazione in cui siano coinvolte diverse emozioni e di recitare poi una breve scena, dove tali emozioni possano essere lette attraverso atteggiamenti, comportamenti, mimica facciale, ecc. Ogni gruppo ha 5 minuti per progettare il proprio gioco di ruolo e assegnare i ruoli per ogni membro del gruppo.

Quando ogni gruppo ha svolto il compito assegnato, i “gruppi degli osservatori” /i gruppi che hanno osservato sarà quello di identificare le emozioni che ogni “attore” ha manifestato recitando il proprio ruolo.

Il formatore avvia e guida il dibattito, ponendo le seguenti domande:

- Ci sono state differenze nella percezione delle emozioni? Quali? Perché?
- Ci sono indizi comportamentali che potrebbero portare a optare per un'emozione piuttosto che per un'altra? Quali potrebbero essere? Cosa ci aiuta a definire l'emozione corretta?

Per concludere, il formatore potrebbe fare una breve presentazione della definizione di Goleman di autoconsapevolezza (cioè la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i punti di forza, nonché i propri limiti e debolezze; inclusa anche la capacità di intuire come queste caratteristiche personali siano in grado di influenzare gli altri) e ci concentriamo sul riconoscimento delle emozioni nei contesti. Ulteriori materiali al riguardo possono essere trovati su <https://bit.ly/3fnRfAj>.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano le attività

- ✓ Essere consapevoli della necessità di spiegare ai partecipanti che non è facile interpretare le emozioni dei bambini, poiché spesso non sanno come nominare le emozioni che provano, soprattutto nel caso di bambini con bisogni educativi speciali
- ✓ Porre particolare attenzione nel coinvolgere tutti i partecipanti nel gioco di ruolo e nelle discussioni che seguiranno

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede alle figure shadow di riflettere sulle differenze nel modo in cui le persone possono percepire la stessa situazione pur rimanendo influenzate da essa.

Suggerimenti per attività di follow-up

Il formatore chiede alla figure shadow di riflettere su una specifica domanda, la seguente: “Quando provi forti emozioni nei confronti dei tuoi studenti, indipendentemente dal fatto che siano positive o negative?” e di essere pronti a condividere i propri pensieri nella sessione successiva.

Attività 2

Il finale da inventare

Introduzione

Questa attività aiuta le figure shadow a riflettere sull'autoregolazione come capacità di gestire i propri punti di forza, emozioni e debolezze, adattandoli alle diverse situazioni che possono sorgere, al fine di raggiungere finalità e obiettivi. L'attività riguarda la possibilità di interpretare il comportamento dell'altro per modificarlo. Viene utilizzata la tecnica del mimo, che attiva i neuroni specchio.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare la capacità delle figure shadow di essere di supporto, utile ed affidabile, per incoraggiare i bambini a condividere i loro problemi
- ✓ Sviluppare la capacità delle ombre di autoregolarsi al fine di migliorare la comunicazione e le relazioni interpersonali

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile etc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (lavagna con fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Appendice 1 | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche | |

Durata

40 minuti

Dimensione gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi (10-20 membri)
- Gruppi grandi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formative – metodologia

Il formatore divide i partecipanti in gruppi di 4/5, a seconda del numero totale di partecipanti, e spiega che il loro compito è quello di continuare una storia che verrà loro presentata. L'attività prevede la lettura di una storia tratta dal libro per bambini "La botticella perduta".

Il formatore legge l'inizio di un episodio della storia e della sua ambientazione, consegna anche la versione stampata a ciascun gruppo per essere certo che tutti abbiamo compreso l'idea generale della storia (Allegato 1).

Al termine della lettura, ogni gruppo discute e concorda un possibile finale della storia, basato su due semplici domande:

- Cosa dirà ancora Gustavo?
- Cosa faranno ora i due amici?

Dopo aver deciso il finale della storia, ogni gruppo mimerà la propria versione del finale, concentrandosi sulle emozioni e cercando di renderle leggibili agli osservatori.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli che ognuno esprime le emozioni in modo diverso e riconoscerle è il primo passo per interagire con gli altri e migliorare la comunicazione
- ✓ Prestare particolare attenzione al fatto che alcune persone potrebbero non sapere come comportarsi, quando altri mostrano di provare determinate emozioni, quindi è importante enfatizzare la necessità di riconoscerle e di sapere che influenzano la comunicazione

Debriefing e valutazione

Il formatore guida la riflessione spiegando che mettersi nei panni dei bambini aiuta a creare un'atmosfera positiva in cui si sentano a proprio agio nell'esprimersi. L'attenzione su un'emozione specifica rispetto ad un'altra ci guida anche verso la corretta soluzione da applicare.

Suggerimenti per attività di follow-up

Il formatore chiede alle "ombre" partecipanti di riflettere sulle emozioni provate durante le attività e di essere pronti a condividere i loro pensieri nel prossimo incontro.

Appendice 1. Brano tratto da “La botticella perduta”, libro per bambini

Scaldino è un simpatico cucciolo di pastore maremmano, è alla ricerca di un oggetto, una botticella, che appartiene allo zio Bernardo. La neve non gli permette di ritrovare la via di casa, ma favorisce il suo incontro con Gustavo, uno scoiattolino, che gli rimarrà vicino fino alla conclusione di quell'imprevista avventura.

Durante la ricerca della via di casa, Scaldino e Gustavo si imbattono in avventure che mettono in difficoltà entrambi ... hanno appena superato un momento difficile quando ... si imbattono in Fiocco, un coniglio bianco, che si trova in serio pericolo: nascosto dentro la sua tana sotto il tronco di un albero Fiocco è minacciato da una volpe che vuole mangiarselo. Gustavo e Scaldino sentono una voce che proviene da lontano ...

- Non mi scappi! Oramai sei in trappola, sarai il mio pranzetto ...

Istintivamente i due si appiattiscono al terreno. Non hanno ben capito da dove arrivano quelle parole minacciose, che di sicuro non promettono nulla di buono.

- Inutile che ti nasconda lì dentro ... Questo buco è piccolo ... ora scaverò un pochino e ... ti raggiungerò ... MMMHHHH ... Sento già il sapore della tua carne fresca sotto i denti ... - continua quella voce cattiva.

- Viene da lì sotto – sussurra Gustavo all'orecchio dell'amico.

- Sarà mica una volpe – replica Scaldino con un filo di voce. – Nonno Fedele dice che sono molto furbe e cattive e che è meglio evitare di incontrarle. Sarà meglio allontanarci di corsa.

Così dicendo, dopo aver preso tra i denti in collare con la botticella, Scaldino inizia a strisciare sulla neve cercando di fare il minor rumore possibile.

Imitando l'amico, Gustavo, pancia a terra, inizia ad avanzare anche lui sulla neve soffice, ma ben presto finisce per esserne ricoperto.

- Non posso proseguire oltre – dice alla fine fermandosi e alzandosi in piedi.

- Va bene, monta in groppa, così starai al riparo dalla neve – sussurra Scaldino.

- No! No e poi no! Non è giusto proseguire – ribatte deciso lo scoiattolo. – Per un istante, mentre ero sotto la neve, mi sono sentito nella pelle dell'animale che sta per essere mangiato dalla volpe ...

Attività 3 – Revisione alla fine del modulo

Cosa fare in classe?

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, per trarre le conclusioni finali per la giornata ed eventualmente fornire suggerimenti per attività che le figure shadow possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli insegnanti di classe.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli insegnanti di classe

Materiali e risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura individuale (carta, matite, penne ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, pc portatile etc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti per la scrittura di gruppo (lavagna a fogli mobili, pennarelli, lavagna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer & proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Schede di lavoro/schede operative | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche | |

Durata

10 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppi (5-10 membri)
- Gruppi medi s (10-20 membri)
- Grandi gruppi (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formative – metodologia

I formatori chiedono alle figure shadow di riflettere sul lavoro svolto nelle attività precedenti e guidano la riflessione sui vantaggi di promuovere una corretta comunicazione in classe, basata sull'empatia e volta a valorizzare le differenze.

Se c'è tempo, il formatore incoraggia i partecipanti ad avviare il dibattito e a condividere la loro esperienza personale e le riflessioni finali sul tema affrontato nelle attività.

Le figure Shadow scriveranno su un post-it verde gli aspetti positivi del percorso formativo e su un post-it rosso le loro idee di miglioramento.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano le attività

- ✓ Essere consapevoli di come le persone potrebbero avere difficoltà a condividere le loro emozioni in riferimento alle attività svolte durante le sessioni di formazione
- ✓ Prestare particolare attenzione a favorire e incoraggiare la partecipazione di tutti alla discussione.

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai condotto questa sessione di lavoro e sui risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Ti chiediamo gentilmente di riflettere sulla tua attività di oggi. Se oggi fossi un tirocinante, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano figure shadow che collaborano con gli insegnanti di classe per rendere più efficace il percorso di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dalle figure shadow che hanno frequentato il tuo corso; c'è qualcosa, ricavabile dalla loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare le tue capacità di comunicazione e collaborazione nell'organizzazione, nella gestione e nell'erogazione della formazione?

STRUMENTI PER FORMATORI

Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti

Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore

Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti

Queste rubriche possono essere consegnate ai partecipanti all'inizio della formazione in modo che possano autovalutare i propri risultati durante la formazione e chiedere ulteriori informazioni/attività su argomenti specifici quando necessario.

Durante le attività di formazione, sii consapevole delle nuove informazioni che il formatore presenta e valuta i tuoi risultati per ciascun argomento; per le spunte gialle e rosse, chiedi ulteriore supporto al tuo trainer:

	Conoscevo già questo concetto ↓	Ho compreso appieno questo concetto dopo le attività ↓	Avrei bisogno di maggiori informazioni su questo concetto ↓	Non ho imparato nulla su questo concetto ↓
pazienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
autocontrollo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
collaborazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
lavoro di squadra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
empatia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rispetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
diversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adattabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
feedback	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
flessibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
bisogni educativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ambiente di apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
bisogni educativi speciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
motivazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
integrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Durante le attività di formazione, sii consapevole delle nuove abilità che dovresti sviluppare e valuta i tuoi risultati per ciascuna categoria di abilità; per le spunte gialle e rosse, chiedi ulteriore supporto al tuo trainer:

	Conoscevo già questo concetto ↓	Ho compreso appieno questo concetto dopo le attività ↓	Avrei bisogno di maggiori informazioni su questo concetto ↓	Non ho imparato nulla su questo concetto ↓
capacità di comportarsi con pazienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di autocontrollo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di collaborazione e comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di lavoro di squadra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
comportamento empatico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di rispettare i bisogni e le opinioni degli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di valorizzare la diversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di rispettare le differenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adattabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
interesse per il feedback	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di adattarsi alle esigenze dei bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di progettare un ambiente di apprendimento confortevole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di creare un clima positivo in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità generale di lavorare con i bambini con BES	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore

Durante le attività, sii consapevole del feedback dei tuoi tirocinanti e valuta la tua attività di formatore; fai attenzione ai segni di spunta gialli e rossi per fornire ulteriore supporto ai tuoi tirocinanti e per adattare ulteriormente i tuoi futuri corsi di formazione:

	Level of participants' interest ↓	Level of participation ↓	Level of achieving the objectives (developing the proposed skills) ↓
Module 1. Activity 1. Stand-in	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 1. Activity 2. The tower	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 1. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 2. Activity 1. Empathy and respect	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 2. Activity 2. How do I feel?	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 2. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato

	Level of participants' interest ↓	Level of participation ↓	Level of achieving the objectives (developing the proposed skills) ↓
Module 3. Activity 1. Carousel	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 3. Activity 2. Self-control improvement	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 3. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 4. Activity 1. Power of adaptability	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 4. Activity 2. The impact of feed-back	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 4. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 5. Activity 1. #Hastag for inclusion	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 5. Activity 2. We are all experts	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 5. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato

	Level of participants' interest ↓	Level of participation ↓	Level of achieving the objectives (developing the proposed skills) ↓
Module 6. Activity 1. I can manage stress	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 6. Activity 2. To exchange the shadows	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 6. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 7. Activity 1. Shall we plan a Treasure Hunt?	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 7. Activity 2. Let's play Treasure Hunt	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 7. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 8. Activity 1. What emotions?	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 8. Activity 2. The ending to be invented	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Module 8. Activity 3. Review and evaluation	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato